Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 230 — Giovedì 26 Settembre 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50. Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333.

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14. Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

L'Etiopia è indegna ed incapace di partecipare alla Società delle Nazioni

Stamani si riunisce il Consiglio della Lega - Divergenze sulla proroga alle sedute dell'assemblea - L'Italia richiama alle cause del conflitto inconciliabile

L'art. 15 e l'art. 16

Roma, 25 (per telefono).

Il Comitato dei cinque ha presentato il suo rapporto al Consiglio della Società delle Nazioni.

Il rapporto, per quanto si apprende dal comunicato diramato, fa soltanto la cronaca della risposta del Governo etiopico e delle osservazioni fatte dal Governo italiano e rimette la decisione al Consiglio senza avventurarsi ad alcuna conclusione. Il Consiglio deciderà domani, vigilia della riunione del maggiore organo ginevrino.

Noi e il Patto

Dobbiamo tuttavia rilevare che dalle discussioni di questi giorni risulta evidente che molti fra i più accesi societari parlano del Patto della Società delle Nazioni senza conoscerne nè la lettera, nè lo spirito, nè la storia. Soltanto così può spiegarsi che sotto la pressione britannica, e per l'azione massonica, si sia potuto parlare di «sanzioni militari preventive», quando il Patto esclude qualsiasi azione preventiva che non sia quella di «sforzarsi di assicurare il regolamento di una vertenza» e non indica precisamente la rottura di relazioni commerciali e finanziarie che in caso di violazione improvvisa e cioè in caso di aggressione subitanea. La parola «sanzioni» — come ha voluto osservare nel suo recente discorso lo stesso Sir John Simon, ex ministro degli esteri e ora Ministro degli interni del Regno Unito — non ricorre nel Patto.

E' bene dunque stabilire che chi continua a parlare di sanzioni, e perciò anche di sanzioni militari preventive, non solo si mette contro la morale, contro la storia, contro la solidarietà della civiltà europea, ma si mette fuori del patto stesso. Ed è bene precisare questo perchè non è stato e non sarà mai lecito presentare l'Italia come sopraffattrice del Patto.

No. L'Italia nella vertenza con la Etiopia, non solo difende il suo diritto di potenza europea di Stato confinante che non può ammettere una civiltà barbara, turbolenta e pericolosa, ma difende anche la sua piena responsabilità di potenza partecipante alla Società delle Nazioni nella sua qualità di Stato fondatore con il seggio permanente nel Consiglio, epperò non può e non deve ammettere interpretazioni falsificatrici del Patto stesso.

Nessuno, per interesse troppo evidente, può giocare sulla denuncia di una Italia contraria soltanto per proposito, quando invece continuiamo ad assistere a tentativi — inammissibili e contro i quali ogni resistenza non solo è legittima ma doverosa — di fare della Società delle Nazioni non più una possibile garanzia di relazioni comuni, ma un'arma di sopraffazione in obbedienza a propositi non affatto societari. La cronaca di queste ultime settimane ha dimostrato che il gioco è stato così impudente da denunciarsi apertamente ed è andato così innanzi alla procedura per accapparrarla ai propri fini di sopraffazione antitaliana da trovarsi di fronte allo stesso Patto e alle insopprimibili condizioni generali.

La rottura «inevitabile»

La vertenza italo-etiopica, della quale deve occuparsi domani il Consiglio, presenta poi due caratteri singolari che escludono nettamente la categoria di conflitto che la Società delle Nazioni ha tenuto presente quando è stato stipulato il Patto; cioè conflitto europeo o mondiale di Stati civili alla pari; conflitto capace di allargarsi immediatamente e quindi di interessare gli Stati della Società delle Nazioni.

Ora è bene fissare anzitutto una differenza, che ci sembra non sufficientemente compresa, tra l'articolo 15 e l'art. 16.

L'art. 15 stabilisce la posizione del Consiglio e quindi della Società delle Nazioni per il caso di vertenza che non ha potuto per la sua natura essere sottomessa al Comitato dell'Aia (art. 12, 13 e 14) e arrivata dinanzi al Consiglio stesso. Ebbene l'art. 15 è fatto proprio per prendere in considerazione il caso nel quale il Consiglio non sia riuscito a comporre la vertenza. In caso di rottura si definisce quale è la posizione che devono assumere gli Stati membri della Società delle Nazioni di fronte agli Stati in conflitto. Questa posizione può essere definita per ciascuno, secondo che il Consiglio abbia deliberato alla unanimità su un «rapporto» conclusivo, oppure a maggioranza; se all'unanimità gli Stati membri della Società delle Nazioni «s'impegnano a non ricorrere alla guerra contro alcuna parte che su conforme conclusione del rapporto»; se a maggioranza i membri della Società delle Nazioni «si riservano di agire come giudicheranno necessario per la difesa del diritto e della giustizia».

Come si vede niente sanzioni anche perchè nella procedura dell'articolo 15 il Consiglio ha il dovere di «prestarsi al regolamento della vertenza» e può concludere con un rapporto, ma non ha facoltà di emettere una sentenza. Il rapporto non è che un esame le cui conclusioni possono avere solo carattere vincolatore per i membri della Società a non fare la guerra ad altri Stati che su conforme conclusione del rapporto.

La rottura «di sorpresa»

L'art. 16 fissa gli obblighi della rottura immediata delle relazioni commerciali e finanziarie da parte degli Stati membri della Società delle Nazioni e il dovere per il Consiglio di «raccomandare» — soltanto raccomandare — «ai diversi Governi interessati (non si dice nemmeno a tutti gli Stati membri) «gli effettivi militari navali e aerei coi quali i membri della Società contribuiranno rispettivamente alle forze armate destinate a far rispettare gli impegni verso la Società». E' l'articolo che esamina il caso di una aggressione improvvisa.

L'art. 15 e l'art. 16 sono dunque distinti; il primo si riferisce alla rottura inevitabile, dopo il fallimento di un regolamento al quale partecipa lo stesso Consiglio della Società; il secondo considera la rottura di sorpresa ed anche per questo caso non si prevede altra reazione automatica e immediata che la cessazione delle relazioni commerciali e finanziarie. Una eventuale azione militare è lasciata nel vago e comunque il Consiglio non ha alcuna facoltà di deliberare ma tutt'al più di raccomandare. Dunque anche in caso di una improvvisa violazione dell'art. 16, il Consiglio non sentenzia e non delibera sanzioni e tanto meno preventive.

Comunque l'art. 16 non è nemmeno lontanamente applicabile alla vertenza italo-etiopica. Quanto all'art. 15 non può essere applicato, neppure esso.

Risultato dell'espediente dei cinque

Il Consiglio non può ignorare che l'Italia non ha consentito ad un regolamento della vertenza per due ragioni: l'Italia ha constatato infatti e constata che l'Etiopia è uno Stato che non può essere ancora membro della Società delle Nazioni e in secondo luogo l'Italia ha constatato e constata nell'Etiopia una politica di pessimo vicinato nei confronti delle sue colonie con la violazione dei trattati esistenti.

Il Consiglio d'altra parte non può ignorare che, l'Italia per affermare lo stesso rispetto all'ultimo dei trattati di collaborazione del '28 ha sottoposto l'incidente di Ual Ual ad una procedura arbitrale durata a lungo e le cui conclusioni hanno un solo dato positivo; l'ammissione delle responsabilità dell'aggressione di Ual Ual. Il Consiglio deve riconoscere che pur mantenendo intatta la sua pregiudiziale, l'Italia ha esposto lealmente alla Società i termini della vertenza.

La procedura del Comitato dei cinque, che è stato solamente un espediente interno del Consiglio, ha avuto dunque il solo risultato che i membri hanno voluto ignorare i termini della vertenza e hanno voluto considerare niente meno come motivo di intervento della Società una richiesta di «suggerimenti». D'altra parte nelle dichiarazioni etiopiche si è creduto invano di far separare l'Italia dalla realtà della vertenza. Il Comitato dei cinque con le sue proposte di intervento ha ricacciato l'Etiopia nei ranghi dei «territori e popolazioni» (non altro) sottoponibili al mandato di una potenza secondo l'art. 22.

La pregiudiziale italiana resta dunque intatta, anzi confermata.

La cronaca inconcludente dei cinque e le osservazioni del Governo italiano

Colloqui di Aloisi - Eden rimane a Ginevra

Ginevra, 25

La convocazione del Consiglio della Società delle Nazioni è stata fissata per domattina alle ore 10.30.

Oggi si è svolto una conversazione tra Laval, Eden, De Madariaga ed il Segretario generale della Lega, Avenold. Quindi il rappresentante della Francia Laval, il rappresentante dell'Italia Aloisi e il rappresentante dell'Inghilterra si sono riuniti a colloquio insieme al rappresentante della Lituania, Losaraitis. La presenza del rappresentante lituano ha fatto apparire evidente che l'incontro aveva per oggetto la questione di Memel.

Un niente di fatto

Si è riunito l'ufficio di presidenza dell'assembea della Lega per discutere sulla questione della chiusura dei lavori della assemblea stessa. L'ufficio ha rinviato ogni decisione essendosi manifestata fra i diversi membri diversità di opinione.

Eden si è opposto risolutamente alla chiusura dell'assemblea data l'attuale situazione internazionale dichiarando che una eventuale convocazione avrebbe richiesto almeno tre settimane. Egli è stato appoggiato da De Valera. Benès, Paul Boncour e Motta si son dichiarati invece favorevoli alla chiusura per sabato. Si smentisce una partenza di Eden di cui era corsa la voce. La sua presenza a Ginevra si prolungherà dunque indefinitamente.

Oggi il rappresentante italiano barone Aloisi ha ricevuto il ministro degli esteri turco Tewfick Rüstü Aras e il ministro degli esteri austriaco Berger Waldenegg.

E' opinione diffusa negli ambienti ginevrini che i negoziati che si stanno conducendo a Ginevra fra Titulescu e Litvinoff porteranno alla conclusione di un patto rumeno sovietico simile a quello in vigore fra Cecoslovacchia e U.R.S.S.

Il rapporto al Consiglio

Il Segretario della Società delle Nazioni ha pubblicato il rapporto del Comitato dei cinque al Consiglio sul tentativo di risoluzione pacifica del conflitto fra Italia ed Etiopia.

Il rapporto rammenta le modalità della costituzione del Comitato la creazione del sottocomitato ed i suoi primi atti e quindi aggiunge:

«Il Governo italiano aveva il 4 settembre comunicato un memoriale particolareggiato ai membri del Consiglio. Il 14 settembre, inviando delle osservazioni preliminari su questo memoriale, la delegazione etiopica annunziava che il suo Governo si riservava di trasmettere una risposta completa sulle basi dello studio che sarebbe stato iniziato dopo il ricevimento del memoriale ad Addis Abeba. Il comitato ha preso conoscenza delle accuse portate dal Governo italiano contro l'Etiopia e delle osservazioni preliminari della delegazione etiopica ed ha riservato ogni apprezzamento circa i documenti forniti dalle due parti. Organo di conciliazione il comitato non doveva portare un giudizio ma prendere in considerazione una situazione e prevedere i mezzi per rimediarvi.

«L'assistenza internazionale che l'Etiopia, usando dei diritti del patto, domandava alla Società delle Nazioni, sembra offrire una soluzione accettabile per le due parti. L'indipendenza e l'integrità territoriale dell'Etiopia sarebbe rispettata, l'Italia avrebbe la possibilità di riprendere con l'Etiopia dei rapporti di buona intesa e di collaborazione fiduciosa nella sicurezza».

Senza pronunciarsi sulla distinzione fatta dal Governo italiano fra le diverse parti dell'impero, il Comitato, nel piano che ha suggerito, ha cercato di assicurare una più grande tranquillità non soltanto in tutta l'Etiopia dove una polizia più efficace regolerebbe severamente il porto delle armi, ma più ancora ai confini dell'impero allo scopo di garantire i territori vicini contro le incursioni aventi specialmente per oggetto la tratta, il saccheggio e il contrabbando. Provvedimenti speciali sono stati egualmente previsti per la sicurezza delle regioni agricole in cui gli europei si trovassero numerosi e dove la amministrazione locale non fosse abbastanza sviluppata da assicurare loro una protezione sufficiente.

Una riorganizzazione della giurisdizione mista che avesse competenza sulle cause tra stranieri ed etiopici dovrebbe egualmente accrescere la sicurezza dei residenti stranieri. L'Etiopia dovrebbe beneficiare nello stesso tempo di un'assistenza efficace per affrettare la modernizzazione della sua amministrazione e delle sue istituzioni alla quale il suo imperatore annette una grande importanza.

Alla nota del Comitato contenente le grandi linee del piano di assistenza proposto erano aggiunte alcune informazioni date dai rappresentanti della Francia e della Gran Bretagna. I Governi di questi due Paesi erano pronti con dei sacrifici comuni a facilitare delle rettifiche territoriali tra l'Italia e l'Etiopia. Essi erano l'una e l'altra d'accordo per riconoscere all'Italia un interesse speciale nello sviluppo economico dell'Etiopia. Questa dichiarazione delle due altre Potenze limitrofe era fatta allo scopo di apportare all'Italia una nuova assicurazione che il suo desiderio di contribuire allo sviluppo economico dell'Etiopia sarebbe soddisfatto nella più grande misura.

Il rapporto informa quindi della comunicazione fatta ai rappresentanti delle parti del progetto del Comitato dei cinque e delle risposte date.

Il fondamento delle ragioni italiane

Ecco un riassunto delle osservazioni del Governo italiano alle proposte del Comitato dei cinque, esposte verbalmente dal rappresentante d'Italia al presidente del Comitato stesso:

«Il Governo italiano osserva anzitutto che il Comitato dei cinque non ha preso in considerazione le accuse specifiche mosse dal Governo italiano all'Etiopia per non avere adempiuto agli obblighi assunti al momento in cui essa venne ammessa alla S. d. N., nè tanto meno esaminata l'indegnità dell'Etiopia di appartenere alla S. d. N. appunto per non avere adempiuto a tali ordini ed averne apertamente violato altri. Il Comitato dei cinque non si è soffermato alla *realtà del fatto che l'Abissinia venne ammessa nella Società delle Nazioni sotto determinate particolari condizioni e che quindi la sua qualità di membro della S. d. N. può considerarsi venuta a mancare solo per il fatto della mancanza di dette condizioni a cui la partecipazione dell'Etiopia era imprescindibilmente subordinata.*

«Il memorandum presentato dal Governo italiano dopo aver negato perciò all'Etiopia il diritto di discutere, da pari a pari, con gli altri membri della S. d. N., richiamava l'attenzione del Consiglio su ciò che realmente è il cosidetto impero etiopico e sulle sue condizioni interne ben diverse da quelle che si debbano esigere per la partecipazione di uno stato alla S. d. N. Il memorandum italiano dimostrava che *esiste una distinzione netta fra i paesi dell'antico ceppo amhara* (altipiano centrale) *e tutte le regioni periferiche conquistate dall'Abissinia negli ultimi 50 anni.* Queste ultime regioni — per il malgoverno dei dominatori che le sfruttano senza scrupoli e ne traggono gli schiavi per il loro commercio — sono ridotte in condizioni tali da richiedere un immediato e radicale intervento in loro soccorso. Su tali regioni l'autorità del Negus è inesistente.

La mancata impostazione del problema

«Da tutto il complesso del memorandum italiano risultava quindi che *il problema etiopico per potere essere soddisfacentemente risolto, avrebbe dovuto essere impostato nel modo seguente: da un lato provvedere a togliere allo stato etiopico ogni possibilità di nuocere e riformare la sua amministrazione per cercare di portarla ad un certo livello di civiltà, dall'altro sottrarre alla prepotenza dell'Abissinia le varie popolazioni soggette viventi nei confini dell'impero in condizioni inumane, mettere tali popolazioni una buona volta al sicuro dal malgoverno di un paese che non è e non potrà mai essere in grado di esercitare nei loro confronti quella missione che incomberebbe ad ogni stato comprendente popoli di diverse razze.*

«Le proposte del Comitato dei cinque si limitano invece ad offrire all'attuale stato etiopico una assistenza che, pur essendo, per certi rispetti, estesa, non differisce, per i principii sui quali si fonda, da quella che è stata offerta dalla S. d. N. in altre occasioni ad alcuni fra i paesi più sviluppati e civili d'Europa, i quali, per difficoltà momentanee, hanno dovuto ricorrere all'aiuto della S. d. N. *La creazione di un controllo internazionale in un paese come l'Abissinia, le cui condizioni di barbarie si accompagnano ad un potente armamento moderno, non può essere considerata come adeguata agli scopi che si debbano voler raggiungere:* sia dalla S. d. N. per fare un supremo tentativo di portare quel paese ad un più alto livello civile — sia dall'Italia — che nell'Etiopia vede il suo particolare e più pericoloso nemico.

«Un caso come quello dell'Etiopia non può essere risolto con l'applicazione di mezzi di cui il Covenant dispone, appunto perchè lo *stesso Covenant non contempla casi di questo genere, cioè di paesi che siano indegni ed incapaci di partecipare alla S. d. N. con i diritti e gli obblighi che tale partecipazione comporta.*

«Le dichiarazioni del Governo italiano comunicate al Consiglio nella seduta del 4 settembre corr., avevano infatti prevenuto che i risultati degli sforzi più lodevoli fatti nel quadro del Covenant, non avrebbero potuto portare a soluzioni adeguate e che *difficilmente si sarebbe potuto trovare per il problema etiopico una soluzione societaria.*

Un' approssimazione societaria

«*Una latitudine di giudizio ed una elasticità di applicazione, sia pure analogica, di alcuni principi societari contenuti in altri istituti — come quello del mandato — avrebbero potuto fare avvicinare il problema verso la sua soluzione.* Ma il comitato eletto dal Consiglio non ha creduto di seguire questa via ed ha invece impostato la sua soluzione sul concetto della assistenza, che è inadeguato al caso dell'Etiopia. E' bensì vero che tale assistenza comprende anche l'organizzazione di servizi di polizia e gendarmeria mediante invio di una missione di specialisti stranieri. Ma missioni di specialisti stranieri ve ne sono state e ve ne saranno ancora fin troppe in Etiopia. *Tali missioni non hanno avuto finora altro risultato che quello di portare i corpi armati etiopici ad un più moderno ed efficiente livello ed a rendere quindi l'organizzazione armata dell'impero ancora più pericolosa per i suoi vicini e specialmente per l'Italia.*

«Ciò diventa anche più grave se si considera che, nelle proposte del Comitato, l'organizzazione dell'esercito rimarrebbe al di fuori di qualsiasi controllo. Un piano del genere di quello concepito dal Comitato dei cinque — che lascia l'esercito completamente in mano di un governo al quale è invece imposta tutta una serie di controlli per questioni di ben minore importanza — *dimostra che la concezione di questo piano non si è ispirata a criteri pratici che tengono conto della realtà.*

«Un altro lato del problema risulta completamente trascurato nelle proposte del Comitato dei cinque: e cioè *le ragioni dell'Italia fondate su trattati, su contingenze storiche, sul riconoscimento della sua missione in Africa e sulla sicurezza delle sue colonie.* Il Comitato non ha tenuto alcun conto della situazione speciale che ha l'Italia in Etiopia in base al trattato tripartito del 1906 ed agli accordi precedenti che di quel trattato formano parte integrante. Le dichiarazioni fatte dai rappresentanti francese ed inglese parlano di «aggiustamenti territoriali» in favore dell'Italia, in corrispettivo di vantaggi da accordare all'Etiopia nella regione della Costa dei somali.

L'assurda tesi dello sbocco al mare

«Si tratterebbe quindi evidentemente di riprodurre la proposta, già fatta, di *dare all'Etiopia uno sbocco territoriale sul mare. A tale proposta il Governo italiano deve assolutamente opporsi perchè esso ha più volte denunciato il pericolo contenuto in tale soluzione, cioè quello di fare dell'Etiopia una potenza marittima, aggravando così la minaccia effettiva che quello stato costituisce per l'Italia.* Il Governo italiano si è sempre opposto ad una simile eventualità tanto che l'Italia ha rifiutato in altri tempi una proposta etiopica basata sullo scambio fra il territorio dell'Ogaden ed uno sbocco territoriale al mare attraverso la colonia italiana dell'Eritrea. A maggior ragione il Governo italiano dovrebbe fermamente opporsi ora alla concessione di uno sbocco marittimo all'Etiopia attraverso colonie di altre potenze. *Il solo accenno ad una simile eventualità dimostra che non sono state prese in considerazione le ragioni italiane e le cause che hanno prodotto l'attuale conflitto e che si riassumono principalmente nella minaccia che l'Etiopia costituisce per l'Italia.*

Impossibilità di un accordo italo-etiopico

Piuttosto di soffermarsi ad una simile idea assolutamente contrastante con la gravità della situazione, il *Comitato dei cinque avrebbe dovuto non trascurare i diritti di natura territoriale riconosciuti all'Italia dall'accordo tripartito* (art. 4 paragrafo D) circa la congiunzione territoriale fra l'Eritrea e la Somalia all'ovest di Addis Abeba. Delle disposizioni contenute nell'accordo tripartito si parla invece nelle proposte del Comitato dei cinque soltanto per affermare i diritti e gli interessi delle altre due Potenze partecipanti a quello stesso accordo.

«Per quanto riguarda infine le dichiarazioni fatte dai rappresentanti del Comitato della Francia e dell'Inghilterra che i loro governi sarebbero disposti a riconoscere all'Italia un interesse speciale nello sviluppo economico dell'Etiopia, il governo italiano, pur prendendo atto di tali amichevoli disposizioni, non può non osservare che la loro pratica effettuazione rimarrebbe subordinata alla conclusione di speciali accordi tra l'Italia e l'Etiopia.

«*Ora tutte le ragioni determinanti il conflitto italo-etiopico e l'atteggiamento che il Governo italiano si è trovato costretto ad assumere stanno a dimostrare la impossibilità di ogni accordo, sia pure di natura economica con la Etiopia data l'incapacità di questo paese a prendere e tanto meno rispettare accordi internazionali di qualsiasi natura*».

"Inutili malintesi"

Un messaggio di Hoare presentato al Duce

Roma, 25

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'Ambasciatore di S. M. Britannica Sir Eric Drummond che gli ha comunicato un messaggio personale del Ministro degli Esteri britannico Sir Samuel Hoare il quale, parlando come un vecchio amico dell'Italia, si è mostrato particolarmente desideroso di eliminare ogni inutile malinteso fra i due Paesi.

Il Duce ha pregato l'Ambasciatore di far sapere a Londra che ha apprezzato e gradito la comunicazione del Ministro britannico.

Impressioni inglesi

La difesa antiaerea di Malta

Londra, 25

Nella seduta di ieri del Gabinetto britannico, Hoare ha dato al Consiglio ampi chiarimenti circa la comunicazione fatta al Duce da Sir Eric Drummond. Il Consiglio dei Ministri ha preso in esame la situazione generale in connessione con il conflitto abissino, approvando l'opera dei rappresentanti britannici nello svolgimento dei negoziati in corso.

La «Morning Post», dopo essersi compiaciuta per la riconferma che a nome di Hoare sir Eric Drummond ha dato al Duce circa le intenzioni del Governo britannico, dice che la Gran Bretagna ha degli obblighi verso la Lega ma non ha mutato i suoi sentimenti di amicizia verso l'Italia. Questo non pone fine alla crisi ma la rende meno aspra. Il giornale aggiunge poi che in teoria tutti gli Stati membri hanno degli obblighi verso la Lega ma in pratica tali obblighi ricadono principalmente sull'Inghilterra.

Il «Daily Mayl» rileva che le preoccupazioni degli ambienti finanziari inglesi ed in genere dell'opinione pubblica sono molto diminuite in questi ultimi giorni, specialmente dopo un più interessante esame del problema delle sanzioni.

L'Agenzia Reuter ha da Malta che si è svolta ieri sera una esercitazione di difesa antiaerea dell'isola, durata circa mezz'ora. Prima le luci delle strade si sono estinte, poi, quelle delle case e delle navi, delle automobili e tutto il traffico è stato sospeso, gradatamente. L'intera isola è rimasta immersa nella oscurità, mentre gli aeroplani facevano evoluzioni sopra di essa.

La debolezza della Lega e gli Stati baltici

Copenaghen, 25

L'«Extra Bladet» nel suo editoriale scrive che le professioni di fedeltà alla Lega delle Nazioni sottolineate in ogni occasione dall'Inghilterra fanno oggi poca impressione essendo anzi il punto debole della politica inglese. «L'Inghilterra fa la voce grossa unicamente per i propri interessi» scrive il giornale e si domanda quali interessi abbiano la Danimarca, la Norvegia e la Svezia ad impedire che l'Italia occupi l'Abissinia rilevando che l'Italia non fa altro che seguire l'esempio inglese nel Sudan, nell'Egitto, nelle Indie ed in altri paesi ricchi di materie prime. Non vi è ragione che i piccoli Stati si scottino le dita per togliere la castagna dal fuoco per conto dell'Inghilterra. La debolezza della Lega delle Nazioni è nel fatto della divergenza d'interessi fra i grandi Stati. Vi sono poche speranze che i piccoli Stati vengano aiutati dalla Lega in caso di necessità. A Ginevra non si è tenuto conto delle questioni di principio nè delle considerazioni sentimentali.

Nuovo comunicato greco sull'ancoraggio di navi italiane in porti greci

Atene, 25

L'Agenzia telegrafica di Atene comunica che, dopo le informazioni fornite da fonte autorizzata italiana al Governo ellenico, l'interpretazione data da taluni giornali all'ancoraggio di navi da guerra italiane nelle acque territoriali greche non è giustificato nè dai fatti nè dalla politica dei due Governi che si ispira alla più cordiale amicizia.

Un capitano svizzero condannato per furto è fra gli ufficiali del Negus

Ginevra, 25

I giornali di stamane pubblicano la seguente notizia:

«Un ex ufficiale svizzero, cacciato dall'esercito in seguito ad un grave reato, sembra avere avuta la fortuna, assai dubbia è vero, di farsi arruolare dalle truppe del Negus. Un giornale inglese annuncia infatti che il capitano Wittlin, arrivato recentemente in Abissinia, si è veduto affidare dal Negus il comando superiore di una sezione importante del fronte. L'informazione accenna ad Awasch, tra Addis Abeba e Dire Daua. Si tratta senza dubbio del punto di intersecazione della ferrovia di Gibuti e del fiume segnato sulla carta col nome di Awash, 120 chilometri circa ad est di Addis Abeba, dove esiste un ponte ferroviario che si suppone debba essere l'obbiettivo di attacchi aerei da parte dell'Esercito italiano».

«Da quanto si apprende una sentenza militare condannava il 13 giugno scorso a quattro mesi di prigione il Wittlin, incorporato in un battaglione di Berna, perchè in qualità di comandante di compagnia aveva nel 1934 manomesso la cassa del battaglione. Egli fu inoltre espulso dall'esercito per disposizione del Dipartimento militare, conformemente all'art. 17 dell'organizzazione militare. Egli quindi non apparteneva più all'esercito ma cade tuttavia sotto la giurisdizione del codice penale militare che punisce ogni cittadino svizzero al servizio di un esercito straniero. Il capitano non ha scontato la sua pena avendo preso il largo molto prima. Le autorità ignoravano fino ad oggi dove si trovasse. La notizia secondo cui non vi era nessun svizzero nell'esercito etiopico viene ad essere così smentita, ma si tratta di un caso particolare che provocherà la necessaria punizione in un modo o nell'altro».

L'esercito etiopico avrebbe avuto l'ordine di attaccare gli italiani

Londra, 25

Il corrispondente del «News Chronicle» da Addis Abeba si dice informato da sicura fonte che l'esercito abissino, concentrato a Dessié, sotto l'ordine del Principe Ereditario, avrebbe avuto l'ordine di attaccare gli italiani.

Il Governo abissino lascerebbe intendere che non ha eccessiva fiducia nei capi dancali. Secondo il corrispondente della «Morning Post» gli abissini intenderebbero attaccare gli italiani in Somalia nella speranza di sboccare in Mogadiscio con una avanzata lungo l'Uebi Scebeli.

Libia fedele

Il titolo di Principe concesso dal Sovrano al discendente dei Caramanli

Roma, 25

Con recente decreto S. M. il Re ha concesso di «motu proprio» al gr. uff. Suleiman Hassuna Caramanli, discendente della nota famiglia dei Caramanli di Tripoli, il titolo di principe, trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali maschi, da maschi in linea e per ordine di primogenitura.

Il Sovrano conferimento al figlio di Hassuna Caramanli, noto per la sua franca adesione all'Italia sin dallo sbarco a Tripoli, costituisce un riconoscimento delle benemerenze acquisite al servizio della causa italiana dai membri di questa famiglia avente nella colonia un illustre passato. Il titolo ora conferito non trae origine nè ha lo scopo di ripristinare quello antico dei Caramanli, già decaduto durante il periodo di dominazione turca, ma è una nuova concessione nobiliare italiana.

Nel 1551, dopo un ventennio di governo cristiano dei Cavalieri di Malta, la Tripolitania cadeva sotto il dominio del sultano turco e per oltre un secolo e mezzo governatori rapaci la dissanguarono, finchè nel 1711 un capitano della cavalleria araba, Ahmed Caramanli, approfittando dell'assenza dalla città del Pascià turco, ed allontanata con un pretesto la guarnigione, sterminò con l'agguato di una festa i notabili e gli ufficiali, circa 300, e ottenne con cospicui doni dal Sultano di Costantinopoli il pascialato della Tripolitania e della Cirenaica facendone poi un principato indipendente.

La dinastia dei Caramanli durò fino al 1835 quando, approfittando delle lotte fra i membri della famiglia Caramanli per la successione di Jusuf, la Turchia, sotto il consiglio dell'Inghilterra che temeva un'estensione alla Libia della conquista francese dell'Algeria, mandò a Tripoli l'ammiraglio Negib pascià il quale infatti si presentò il 26 maggio 1835 fingendo di voler sostenere Alì contro Mohammed: ma invitato Alì a bordo lo fece arrestare e tradurre a Costantinopoli. Così, dopo 124 anni, la Turchia riprendeva il possesso della Tripolitania e della Cirenaica.

La devozione dei discendenti dei Caramanli all'Italia è stata sempre leale e fervorosa: il venerando Hassuna Caramanli fu ancora in regime fascista Sindaco di Tripoli.

L'on. Asquini interloquisce in una commissione della Lega

Ginevra, 25

Davanti alla seconda commissione, discutendosi il rapporto sulle questioni economiche e finanziarie, il delegato italiano on. Asquini ha posto il problema delle materie prime per i Paesi sovrapopolati che ne sono sprovvisti. L'on. Asquini ha osservato che non basta dire che le materie prime nel mondo sono a libera disposizione di tutti i Paesi, se ai Paesi che ne sono sprovvisti si toglie il modo di acquistarle, cioè di pagarle con merci e servizi. Se si vuole avvicinare alla soluzione il problema della distribuzione delle materie prime, occorre che gli Stati che ne hanno il privilegio aprano le porte all'esportazione ed ai consumatori di materie prime, cominciando a rivedere le preferenze imperiali. Altrimenti gli attuali squilibri continueranno a determinare tensioni internazionali di natura non solo economiche ma anche politiche. Il discorso dell'on. Asquini è stato seguito con viva attenzione ed ha ottenuto molte approvazioni.

I matrimoni per procura dei militari e funzionari in Africa Orientale

Roma, 25 *(per telefono)*

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nella seduta di ieri una serie di regi decreti contenenti norme relative al matrimonio per procura dei militari in servizio nelle colonie dell'Africa Orientale.

Nella considerazione che la permanenza nelle colonie dell'Africa Orientale di un contingente di truppa superiore al normale potrà protrarsi per lungo tempo, e che difficoltà di vario genere potranno non permettere la concessione ai militari e militarizzati in servizio in quelle colonie di licenze per contrarre matrimonio o per legalizzare unioni illegittime, si stabilisce col provvedimento anzidetto la procedura da seguire da parte degli interessati per contrarre matrimonio per procura.

In base a detto provvedimento i militari che si trovano in servizio nell'Africa Orientale e che desiderano contrarre matrimonio potranno farlo per procura la quale sarà stillata per atto scritto dal cappellano militare alla presenza di due testimoni. Se il militare intende invece celebrare soltanto matrimonio civile la procura sarà stillata dall'Ufficiale comandante del reparto a cui il militare appartiene.

La procura sarà esente da ogni tassa. Per essere valida essa dovrà indicare non solo le generalità del militare, il suo grado e il corpo al quale appartiene (cui bisogna aggiungere, per i militari di truppa, il numero della matricola), ma anche le generalità di colui che dovrà rappresentare lo sposo e quelle della sposa. La procura sarà poi naturalmente inviata alle autorità metropolitane che dovranno celebrare il matrimonio.

Le stesse disposizioni si applicano, oltre che ai militari, anche agli impiegati ed a tutti coloro che per ragioni di servizio si trovano in Africa Orientale e a cui non sia possibile, sempre per ragioni di servizio, accordare licenze per contrarre matrimonio.

Le disposizioni del Partito per l'annuale dei Fasci Giovanili di Combattimento

Roma, 25

Il Foglio d'ordini del P. N. F. N. 142, reca:

«Quinto annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento — Credere, Obbedire, Combattere — 8 ottobre — 8 ottobre 1935-XIII.

«Le manifestazioni pel quinto annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento si svolgeranno in due giornate: prima giornata nelle provincie, seconda giornata in Roma.

Nelle province

Prima giornata: Sabato 5 ottobre XIII, il Comandante Federale, il Comandante in seconda e quattro comandanti di Fascio, dopo aver reso omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione porteranno al più elevato in grado delle forze armate e della Milizia V. S. N. il saluto dei giovani inquadrati nei Fasci Giovanili di Combattimento e consegneranno lo specchio della forza.

Adunate dei Fasci Giovanili di Combattimento per provincia o per zona, rassegna dei reparti, che partecipperanno alla manifestazione, passata dai rispettivi comandanti. Lettura del messaggio al Duce, inviato dal Comando Federale a mezzo delle staffette ciclistiche di Giovani Fascisti. Subito dopo i reparti sfileranno e renderanno gli onori, nei capoluoghi all'ufficiale più elevato in grado delle forze armate o della Milizia V. S. N., presente alla manifestazione, negli altri comuni al comandante del Fascio Giovanile di Combattimento più elevato in grado. Alla rassegna parteciperanno i F. G. C., i G. U. F. e un reparto di formazione di rappresentanza della O. N. B.; assisteranno rappresentanze del P.N.F. delle forze armate della Milizia V. S. N. e le gerarchie del Regime.

Dopo lo sfilamento saranno svolti esercizi ginnico-sportivi ed esercitazioni militari. La sera i Giovani Fascisti, presenti le gerarchie del Regime e le rappresentanze del P.N.F., saranno adunati nelle proprie caserme o in quelle delle Forze Armate, nelle sedi delle associazioni mutilati e combattenti o nelle immediate vicinanze per fraternizzare con i soldati e con i reduci della grande guerra.

Fascisti designati dal Segretario Federale o ufficiali designati dai rispettivi Comandi, leggeranno le dichiarazioni del Duce sui diritti dell'Italia in Etiopia, sulla Società delle Nazioni e sulla situazione europea.

Al termine della lettura, sarà ordinato il saluto al Duce.

Dalle ore 13 alla mezzanotte, i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento indosseranno la grande uniforme. Le sedi e i pubblici edifici saranno imbandierati dalle ore 13 al tramonto, e illuminati dal tramonto alla mezzanotte; nelle piazze presteranno servizio le fanfare dei Fasci Giovanili di Combattimento e i complessi corali e bandistici dell'O. N. D. Le manifestazioni avranno inizio alle ore 15.

In Roma

Martedì otto ottobre XIII, in Roma: ore 10, rassegna delle seguenti forze, schierate lungo le vie dei Trionfi e del Circo Massimo: rappresentanze delle Forze Armate (un battaglione e tre compagnie del R. Esercito, una centuria della M.V.S.N.); P.N.F. (tre centurie delle formazioni di Camicie Nere); G.U.F. (una centuria labari, una centuria Milizia universitaria, una centuria segretari, una centuria stendardi, una centuria littori); Opera Nazionale Balilla (una centuria avanguardisti); Fasci Giovanili di Combattimento (una coorte di sette centurie di gagliardetti, una centuria plotoni tipo, una centuria radio e collegamenti, una centuria antigas, una centuria premarinai, una centuria preavieri, una centuria campioni nazionali anno XIII, una centuria campioni di mestiere); ufficiali (una centuria ufficiali R. Esercito addetti ai Comandi Federali, 10 mila ufficiali addetti all' inquadramento); colonna celere (una centuria cavalieri, una centuria ciclisti, una centuria motociclisti).

Dopo la rassegna le forze sfileranno lungo la via dell'Impero e si ammasseranno in piazza Venezia, dove renderanno gli onori al Milite Ignoto e al Duce. Subito dopo saranno premiati i littori e i vincitori dei campionati dei Fasci Giovanili di Combattimento e dei campionati di mestiere degli artigiani per l'anno XIII. Ultimata la premiazione, sarà consegnato lo scudo del Duce.

Le forze saranno agli ordini del Segretario del Partito, comandante dei Fasci Giovanili e Segretario dei G.U.F.

Ore 16, piazza di Siena. Esercizi ginnico-sportivi ed esercitazioni militari dei Giovani Fascisti dell'Urbe. Saggio, sotto la direzione del console Blanc, delle otto fanfare dei Giovani Fascisti vincitrici delle eleminatorie di zona. Arrivo delle staffette ciclistiche che recheranno al Duce il messaggio dei comandi federali.

Disposizioni generali per Roma e le province: E' prescritta la grande uniforme. Per l' imbandieramento, l'illuminazione delle sedi e dei pubblici edifici e il servizio che dovranno prestare le fanfare dei Fasci Giovanili di Combattimento i complessi bandistici e corali dell'O. N. D. valgono le disposizioni impartite per le province.

Il Foglio d' Ordini

Roma, 25

Domattina sarà pubblicato il Foglio d'ordini del P. N. F.

Prefetti dal Duce

Roma, 25

Il Duce, continuando il rapporto dei Prefetti, ha ricevuto il Prefetto Marzano di Firenze, Toffano di Pistoia, Pietrabissa di Arezzo, Uccelli di Siena.

Gli on. Bottai e Grandi riconfermati nel triennio membri del Gran Consiglio

Roma, 25

Il Duce con decreto del 23 corrente ha confermato per un altro triennio gli onorevoli Giuseppe Bottai e Dino Grandi nella carica di componenti il Gran Consiglio del Fascismo.

Il nuovo prestito non sarà soggetto a conversioni

Roma, 25

Negli ambienti borsistici si sarebbe manifestata a proposito del nuovo tipo rendita 5 per cento la preoccupazione che esso possa essere in un tempo non lontano convertito. Ad eliminare immediatamente sifatte preoccupazioni si fa noto che il R.D.L. in corso di pubblicazione dispone nel modo più esplicito che il nuovo prestito non sarà soggetto a conversioni fino a tutt: il 1 luglio 1956-34.o.

Marconi in Brasile accolto entusiasticamente

Rio de Janeiro, 25

Ospite ufficiale del Governo brasiliano, è qui giunto a bordo dell'«Augustus» il Presidente della R. Accademia d' Italia sen. Marconi, accompagnato dal cancelliere dell'Accademia prof. Marpicati.

Nonostante la pioggia dirotta, numerose imbarcazioni con a bordo autorità, connazionali ed un foltissimo gruppo di giornalisti e fotografi, si è recato ad incontrare la nave all'entrata della baia, mentre una folla entusiasta, incurante del mal tempo, si assiepava sulle banchine. La Commissione costituitasi per festeggiare l' illustre scienziato e di cui fanno parte gerarchie del Governo e del Senato e rappresentanti di istituzioni scientifiche e culturali brasiliane, accompagnata dal rappresentante del Presidente della Repubblica, dal Governatore dello Stato, dall'Ambasciatore d' Italia, dai funzionari della Ambasciata, del Consolato e dai membri del Fascio, è salita a bordo per porgere il primo saluto all'ospite illustre, mentre una folla di fotografi ritraeva il gruppo.

Dopo essersi intrattenuto con i membri della Commissione e con i giornalisti, il sen. Marconi e il prof. Marpicati hanno lasciato l'«Augustus» recandosi nel padiglione del Touring, stipato di italiani plaudenti. Circondato dalla folla, il sen. Marconi ha pronunciato un breve discorso che è stato trasmesso per radio, rivolgendo un saluto al popolo brasiliano, inneggiando all'amicizia e alla prosperità della Nazione sorella e ringraziando per la calorosa accoglienza. Salutata da scroscianti applausi, la comitiva ha preso poi posto in automobili che in corteo, scortati da motociclisti, hanno raggiunto l'albergo dove le autorità hanno offerto una cena in onore dell'ospite.

La stampa dedica intere colonne al programma dei festeggiamenti in onora di Marconi e salutano la personalità e le opere dell' insigne scienziato che viene definito «Genio latino al servizio dell' umanità». l'«O Jornal» pubblica pensieri e giudizi delle maggiori figure brasiliane nel campo della scienza e della politica esaltanti l' illustre ospite.

Guglielmo Marconi oggi parteciperà ad una colazione offerta all'Ambasciata italiana e a un concerto dato dagli artisti della Compagnia lirica municipale.

Marconi invitato in Argentina

Buenos Aires, 25

Guglielmo Marconi è stato invitato dal Presidente della Repubblica argentina Justo ad una visita a Buenos Ayres.

S.M. la Regina in Alto Adige per inaugurare un Istituto femminile

Bolzano, 25

Domattina 26 corrente giungerà in Alto Adige S. M. la Regina Elena per inaugurare a Bressanone l'Istituto intitolato al Suo Augusto nome. L'Istituto è una opera altamente umanitaria, creata dal Regime mercè il diretto contributo del Duce che assegnò mezzo milione e l'adeguato concorso dello Stato; essa è destinata all'educazione delle fanciulle atesine prive di assistenza familiare.

L'iniziativa ebbe l'alto patrocinio della Duchessa di Pistoia.

La crisi ministeriale risolta in Spagna

Madrid, 25

La crisi ministeriale è stata risolta. Il nuovo Gabinetto, che comprende dieci Dicasteri, risulta così composto: Presidenza e Finanze: Chapa Prieto, indipendente; Esteri: Lerroux, radicale; Interni De Pablo Blanco, radicale; Istruzione Pubblica Rocha, radicale; Agricoltura e Commercio Martinez Velasco, agrario; Guerra Guil Robles, popolare, Lavori Pubblici e Comunicazioni Lucia, popolare; Lavoro e Giustizia Salomon, popolare; Marina: Rahola, regionalista.

La Società delle Nazioni vuol fare economia

Ginevra. 25

Esaminando la proposta francese di ridurre del 10 % le spese della Società delle Nazioni, la Commissione del bilancio della Lega ha deciso che a partire dal bilancio del 1936 le spese vengano ridotte del 7 %.

Ventisei tonnellate d' oro verso gli Stati Uniti

Roma, 25

Il supplemento Economico-Finanziario dell'«Agenzia Italia» informa che ieri l'altro il piroscafo «Europa» ha imbarcato a Cherbourg 16 tonnellate d'oro, destinate agli Stati Uniti; inoltre ne caricherà altre 10 tonnellate a Southampton. Questo carico d'oro è il più forte che si sia registrato dopo il mese di gennaio u. s. quando ne furono esportate trenta, da un solo piroscafo. Circa due miliardi di franchi oro hanno lasciato l'Europa per gli Stati Uniti dal 9 settmbre ad oggi.

Disordini di sokolisti in Jugoslavia

Belgrado, 25

In occasione del ritorno di una comitiva di Sokols da Lopud si sono verificati disordini in diversi punti della città di Ragusa. La gendarmeria è intervenuta energicamente ed ha sgombrato le vie ordinando la chiusura dei locali. Durante i disordini tre persone sono rimaste ferite. Una di esse versa in gravi condizioni.

Un enorme incendio a Londra distrugge sette magazzini del porto

Londra, 25

Un enorme incendio, che fortunatamente non ha fatto alcuna vittima, è scoppiato oggi nel pomeriggio nel porto di Londra nella parte destinata allo sbarco dei coloniali, a Wapping. In pochi minuti trecento pompieri con quaranta pompe e due battelli pompa hanno iniziato una lotta accanita contro il fuoco. La banchina dei coloniali è una delle più vaste del porto.

Le flamme hanno preso una vasta estensione, propagandosi per tutti e tre i piani dei sette magazzini adibiti a deposito di coloniali, riducendo tutto a un immenso braciere. Seimila casse di gomma, pari a circa trecento tonnellate, oltre ad altri prodotti orientali, sono andati distrutti.

Nel pomeriggio si è dovuto lavorare accanitamente per impedire alle flamme di estendersi all'altra parte del fabbricato, dove erano pure magazzini contenenti grande quantità di tè. Le flamme si elevavano a un'altezza di 250 metri e una densa nuvola di fumo era visibile per tutta Londra. Il porto e i viali lungo il Tamigi erano rigurgitanti di gente che osservava il grandioso spettacolo. Il traffico è rimasto interrotto nelle principali strade di Wappin. Sono stati presi provvedimenti per evitare la caduta di una enorme gru collocata sulla cima di un edificio incendiato che minacciava di cedere.

Dopo otto ore di sforzi incessanti i pompieri — giunti da tutti i distretti — sono riusciti a circoscrivere e a domare l'immane incendio.

(Radio Stefani)

Il Giappone devastato da un catastrofico tifone

Tokio, 25

Un catastrofico tifone ha devastato l'isola di Kiushu e la regione di Tokio. Si contano già trenta morti e numerosi feriti e mancanti. Cinquecento operai sono rimasti isolati senza viveri nel distretto di Kisuka, 53 mila case nella capitale sono inondate e tutti i trasporti verso l'interno del Paese sono interrotti. Si teme che 62 pescatori siano periti.

In seguito alle piogge torrenziali che hanno accompagnato il tifone, un franamento di terreno è avvenuto presso Mito, nel quale sono rimasti uccisi 31 minatori e due sono rimasti feriti. Cinque altri mancano all'appello e probabilmente sono sepolti sotto le macerie delle loro case.

Il ciclone, che si dice uno dei più terribili abbattutosi sul Giappone, ha devastato anche il distretto di Kasake, nella Prefettura di Gumma, distruggendo oltre cinquanta case. Nessuna notizia si ha ancora di sessanta pescatori che il tifone ha colto al largo di Simane.

La salma di Hindenburg nella nuova cripta

Berlino, 25

Essendo ultimati i lavori di ricostruzione del monumento nazionale di Tanneberg il 2 ottobre prossimo, 88.o anniversario della nascita, i resti del Maresciallo Hindenburg saranno trasportati da una delle torri d' angolo, dove attualmente si trovano, nella nuova cripta situata nella torre centrale del monumento. La traslazione, alla quale assisteranno il Ministro della Guerra e le autorità del partito e dell'antico esercito; rivestirà carattere prettamente militare. La cerimonia, che avrà inizio alle ore dieci, sarà radiodiffusa. Per la circostanza tutti gli adifici del Reich esporranno la bandiera a mezz'asta e nelle guarnigioni e nelle scuole sarà celebrato il patriottico avvenimento.

(Radio Stefani)

IN BREVE

ESTERO

Re Gustavo di Svezia, tornando da Elan, dove si era recato per la caccia, è caduto da cavallo in seguito allo sprofondamento in un pantano. Il Re ha riportato soltanto una contusione alla mano sinistra.

Si smentisce ufficialmente da Mosca la notizia secondo la quale la provincia cinese di Sinkiang avrebbe deciso di aderire all'U.R.S.S.

La politica antisemita del Terzo Reich ha avuto una ripercussione a Gerusalemme, dove il Console Generale tedesco è stato esonerato dalle sue funzioni per il fatto che sua moglie è risultata di origine ebraica.

L'equipaggio del piroscafo inglese «Skegness» è perito nonostante gli sforzi dei salvatori che per tutta la notte di ieri, per terra e per mare, hanno cercato di avvicinarsi al piroscafo.

Segnali di soccorso annuncianti una collisione fra il vapore «Elling» e il vapore «Ethapia» presso Lisbona, sono stati intercettati a Casablanca.

La Banca di Estonia ha deciso di riportare il tasso di sconto dal 4.50 al 4 per cento a partire dal 1. ottobre.

Centomila fedeli hanno assistito a Cleveland all'inaugurazione del settimo congresso eucaristico.

Scosse di terremoto sono state avvertite ieri nel pomeriggio in varie parti dell'isola di Jersey. Si segnalano danni insignificanti.

Sepolti da una frana a Timisoara in Transilvania, sono rimasti tre operai. Altri tre accorsi per salvarli hanno riportato gravi ferite.

E' precipitato in un profondo burrone, ad Hollo Yang (Cina) un treno che trasportava truppe, 220 soldati sono rimasti uccisi e parecchi feriti.

Il pugile negro Joe Louis ha battuto Max Baer per k. o. alla quinta ripresa nell'incontro svoltosi a New York. Tre ore prima del combattimento Joe Louis si era sposato con una stenografa a nome Trotter.

INTERNO

L'Istituto Medio ed Estremo Oriente ha offerto ieri un ricevimento in onore dei rappresentanti dei Paesi dell'Asia meridionale, centrale ed orientale convenuti a Roma in occasione del 19.o congresso internazionale degli orientalisti.

Il congresso internazionale degli architetti ha continuato ieri a Roma i suoi lavori discutendo alcuni importanti temi e fra essi la standardizzazione dell'abitazione collettiva.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 25 settembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	71.20	71.20
Pr. Conv.	68.50	68.40
Obbl. Ven. 3.50	80.—	79.75
B. T. 1940	93.—	94.50
B. T. 1941	93.—	94.50
B. T. 1943	82.—	85.—
B. d'Italia	—	1370.—
Assicur. Generali	3905.—	—
Assicurat. Ital.	455.—	—
Riun. A.	1700.—	—
Riun. B.	1615.—	—
Cosulich	15.50	—
Cascami Seta	—	280.—
Snia Viscosa	—	290.—
Fiat	—	305.—
Edison	242.—	241.—
Soc. Adr. Elettr.	—	154.—
Terni	202.—	201.—
Francia	80.85	80.85
Londra	60.60	60.60
Svizzera	398.50	398.50
New York	12.30	12.30
Berlino	—	492.13
Belgio	—	206.85
Spagna	—	167.80
Praga	—	50.80

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 25 settembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	513.50	514.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	408.—	405.75
» » Elfer 4.50%	415.—	415.—
Pubblica utilità 6%	441.—	441.—
» » s. tel. 6%	445.—	446.—
Credito Navale 6.50%	450.—	450.—
Edison em. 1931 6%	442.—	441.—
Emiliana 6%	445.—	440.—
Meridionale di El. 6%	452.—	452.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	421.—	419.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

L'anniversario della scomparsa di Carino Boemo

Oggi a Basaldella il C. C. Udinese farà celebrare una Messa in suffragio del compianto corridore ciclista Carino Boemo, ricorrendo il primo anniversario della sua morte avvenuta a Trieste, in conseguenza di una caduta subito oltre il traguardo dopo un movimentato arrivo in gruppo. La memoria del compianto atleta è ben viva fra gli sportivi friulani che lo ricordano dominatore e vittorioso di innumerevoli gare.



Aveva esordito nello sport preferito appena quindicenne, imponendosi ben presto fra la numerosa schiera degli allievi. Nel 1929 era già guardato come l'avversario più temibile dai corridori della regione. Da allora più di trenta volte riuscì vincitore. Lo scorso anno, dopo un periodo di inattività dovuta al servizio militare, era ritornato alle gare dimostrando di essere sempre un atleta di mezzi superiori. Possedeva uno spunto veloce, irresistibile, era passista resistente ed arrampicatore superbo.

La sua scomparsa ha lasciato grande compianto nella cerchia dei suoi ammiratori e di quanti lo conoscevano ed il C. C. Udinese, che oggi lo commemora, lo ha già ricordato intestando una importante corsa ciclistica al suo nome.

In questo triste anniversario rinnoviamo ai congiunti le nostre condoglianze.

CALCIO

Udinese - Libertas

(Domenica a Campo Moretti)

Domenica l' Udinese disputerà il primo incontro casalingo di campionato, ospitando la Libertas di Rimini. Entrambe le due compagini escono da un pareggio e da prove difficili nel corso delle quali hanno dimostrato classe e autorità.

La Libertas nella prima partita infatti ha sottoposto ad un serio lavoro difensivo, l'anziana Fiumana. In questo incontro ha avuto modo di spiegarsi luminosamente la classe dell'attaccante Pavan dal gioco agile e tecnico non disgiunto da decisione e precisione nelle fasi risolutive. Ma tutto il complesso riminese ha soddisfatto e le cronache sono state unanimi nell'assegnargli la vittoria morale. Un altro atleta di classe, militante nelle file della compagine che domenica sarà ospite al Moretti, è il robusto terzino Recordati il quale, contro la Fiumana, è stato il principale sostegno di quella estrema barriera nella quale invano tentò aprirsi un varco il quintetto avversario.

La squadra che si presenterà al pubblico udinese fra tre giorni, è veramente forte e che garantisce la massima emotività all'incontro. La partita di domenica del resto, riveste, per gli udinesi, un interesse particolare poichè potranno vedere alla prova la nuova Udinese. Difesa e centro-mediano che giocarono a Rovigo hanno fatto migliorare notevolmente l'efficenza della compagine in rapporto alla partita di «Coppa Italia». Vedremo dunque in campo la squadra che tante lodi ha riscosso con la partita di Rovigo e per di più impegnata contro un avversaria di valore qual'è la Libertas.

La Libertas giocherà probabilmente nella formazione seguente: Teodorani; Tierdossi, Recordati; Bruno, Genesini, Migani; Capra, Pavan, Stoppa, Bianchi, Compagnoni.

Ai giocatori dell'A.C.U.

L'Associazione Calcio Udinese invita tutti i giuocatori di trovarsi oggi giovedì alle ore 15.30, al campo sportivo Moretti per l'allenamento collettivo, in vista della importante partita di campionato nazionale, con la forte squadra del Rimini, che avrà luogo domenica prossima.

O.N.D. Zugliano-G.S. Esperia

Domenica prossima i campioni friulani del Giovinezza scenderanno sul campo del Zugliano per disputare una partita valevole per la Coppa Aurora. L'incontro avrà inizio alle ore 16.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda

Comitato di Udine

Comunicato del 24 settembre XIII

In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite:

Trofeo Cibert: Spilimbergo-Pozzuolo 5 a 2.

Coppa Cantarutti: Serenissima - Tarcento 0 a 2 (forfait).

Coppa Aurora: Remanzacco-Giovinezza 0 a 2; Zuliano-Esperia 2 a 3.

In attesa di esperire indagini sulla posizione di alcuni giocatori si soprassiede all'omologazione della partita Passons-Tarcento.

Reclamo O.N.D. Pozzuolo avverso alla partita Pozzuolo ragazzi-Pasian di Prato del 22 corr. Si soprassiede all'omologazione della partita.

Punizioni: Si squalifica fino al 30 novembre c. a. il giocatore Tonello Bruno O.N.D. Pozzuolo. S'infligge l' ammonizione ai giocatori Fasso Fiore O.N.D. Pozzuolo e Esente Ivan (ragazzi Pasian di Prato), Fontanini Augusto (Giovinezza), Costantini Vittorino (Remanzacco). I giocatori della squadra ragazzi Serenissima Bertoli Idilio, De Stefano Stefano, Gentile Galliano, Chiarandini Luigi, Candotto Natale sono squalificati fino al 31 dicembre c. a. per il grave gesto d'indisciplina commesso il 22 corrente non presentandosi a disputare una partita.

Partite di domenica 29 settembre: Coppa Aurora: Zuliano - Giovinezza, campo Zuliano ore 16.

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

La produzione alimentare italiana

può essere sufficiente ai bisogni nazionali

La politica economica che da tredici anni a questa parte il Governo Fascista va svolgendo, ha risolto il problema alimentare italiano.

Possiamo oggi dire — scrive «L'Alimentazione Italiana» di Roma — che bastiamo ormai a noi stessi, almeno per quanto riguarda i generi di più largo e indispensabile consumo.

Il grano ed i cereali in genere, lo zucchero, le bevande, la produzione ortofrutticola, ecc. sono sufficienti ai nostri bisogni: circa la carne ed i prodotti della pesca basterà qualche opportuno provvedimento e particolari cure per rendere anche questi generi bastevoli al nostro consumo.

Cosicchè, anche nel campo alimentare, qualsiasi evento non troverà l'Italia impreparata.

I dati che qui sotto riportiamo stanno a dimostrare che il quantitativo di derrate alimentari da noi esportato è notevolmente superiore a quello della importazione. Quindi, in caso di estremo bisogno, basterà ostacolare o sopprimere l'uscita di derrate perchè il consumo italiano non abbia a soffrire privazioni.

Il frumento ci è pervenuto dall'Argentina, dal Canadà, dagli Stati Uniti, dall'Australia, dalla Ungheria ed, in piccola parte, da altri Paesi.

La quantità del frumento importato, in quintali 3.191.620, può apparire enorme; infatti è da notare, che in tale cifra (fra grano duro e tenero) sono compresi circa due milioni e mezzo di quintali temporaneamente importati per la fabbricazione dei prodotti da esportare (farina, pasta, semola).

Si pensi che nel 1929 importavamo circa cinque miliardi di derrate alimentari; tale cifra era ridotta ad un miliardo nel 1934. Riduzione questa enorme se si consideri, fra l'altro, anche il progressivo aumento della popolazione, ciò che dimostra come la nostra produzione alimentare sia in proporzione molto, ma molto aumentata in questi ultimi anni.

* * *

Per dare una idea dell'enorme mole di lavoro richiesto dal movimento delle suddette merci alimentari per la distribuzione ai vari centri di consumo, diamo qualche notizia sul traffico marittimo verificatosi durante il primo semestre del corrente anno.

Nei principali porti del Regno sono stati sbarcati:

Cereali	Q.li	7.176.720
Caffè	»	334,770
Zucchero	»	72,010
Cacao	»	101,480
Semi oleosi	»	1.486,020
Olio d'oliva	»	173,890
Carne congelata	»	175,670
Pesce secco	»	342,540
Grasso di maiale	»	88,150

Il più intenso traffico si è verificato nel porto di Genova, dove oltre i due terzi dei quantitativi suddetti sono stati sbarcati.

Per concludere, diamo il raffronto delle cifre relative ai generi importati ed esportati considerando le indicazioni contenute nelle due tabelle che qui sotto riportiamo.

L'importo totale dei generi importati (limitatamente, però, a quelli che abbiamo più sopra accennati), ascende a L. 400.465.834; quello dei generi esportati ascende a L. 633.328.148. Cosicchè per le voci da noi su riportate esiste una differenza favorevole di lire 232.862.314.

Diamo qualche notizia intorno al movimento di importazione e di esportazione di alcuni generi alimentari di prima necessità, limitandoci a riferire i dati relativi al primo semestre del corrente anno.

Durante il periodo anzidetto l'Italia ha fra l'altro importato:

Bovini 60.327 (L. 47.513.650) — Suini 347 (L. 248.100) — Frumento quintali 3.191.620 (L. 110.415.378) — Carni fresche e congelate q.li 123.691 (Lire 15.800.307) — Formaggi q.li 23.288 (L. 14.269.982) — Pesci freschi e salati q.li 343.797 (L. 52.460.389) — Pesci preparati q.li 85.607 (L. 35.857.134) — Caffè in grani quintali 201.224 (lire 75.629.623) — Zucchero q.li 69.837 (L. 54.918) — Granoturco q.li 677.290 (L. 18.907.331) — Legumi secchi quintali 381.200 (L. 20.413.331) — Patate q.li 334.610 (L. 8.001.928) — Strutto e lardo q.li 2.909 (L. 893.763).

Per un totale di lire 400.465.834.

Nello stesso periodo di cui sopra (1° semestre c. a.), abbiamo fra l'altro esportato:

Bovini 397 (L. 362.830) — Pollame q.li 3.613 (L. 2.512.153) — Carni fresche e cong. q.li 145 (L. 94.533) — Carni preparate q.li 15.643 (L. 15 milioni 107.971) — Uova di pollame q.li 2.541 (L. 1.293.870) — Formaggi q.li 127.037 (L. 75.011.696) — Zucchero q.li 41.351 (L. 6.493.577) — Marmellate ecc. q.li 15.029 (L. 3.818.812) — Frumento q.li 140 (L. 17.300) — Granoturco q.li 470 (L. 29.281) — Riso q.li 53.437 (L. 41.297.519) — Conserva pomodoro q.li 277.207 (L. 45.362.627) — Farina di frumento q.li 725.073 (Lire 21.087.006) — Paste di frumento q.li 51.719 (L. 8.153.802) — Legumi secchi q.li 16.230 (L. 1.850.525) — Patate q.li 409.970 (L. 37.220.958) — Olio d'oliva q.li 136.465 (L. 39.208.658) — Ortaggi freschi q.li 842.653 (L. 52.267.468) — Aranci e mandarini q.li 874.938 (Lire 91.801.332) — Limoni 1.330.052 (Lire 93.452.927) — Frutta secche quintali 135.062 (L. 24.077.933) — Mandorle q.li 68.608 (L. 33.230.161) — Vino in fusti ettol. 324.534 (L. 38.273.955).

Per un totale di L. 632.026.894.

Si sono inoltre esportati fichi secchi, nocciole, frutta preparate in quintali 79.739 per l'importo complessivo di L. 1.301.254.

Il maggior quantitativo di formaggi è stato esportato negli Stati Uniti e nella Gran Bretagna in complessivi circa centomila quintali.

Quasi la metà del riso esportato è andata in Germania. La stessa Germania ha assorbito quasi un terzo della quantità di aranci e mandarini esportati.

Germania e Gran Bretagna hanno assorbito circa due terzi dei limoni. Per quanto riguarda il vino, il maggior quantitativo è andato in Svizzera circa 150 mila ettolitri).

Luigi Gonella

Industria

Agevolazioni all'industria dei reagenti caseari

Con decreto Ministeriale 8 settembre 1935 XIII, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 220, del 20 corrente, le ditte che preparano reagenti caseari per la determinazione dell'acidità del latte sono state ammesse a fruire delle agevolezze consentite all'alcool etilico denaturato.

Nella preparazione dei suddetti reagenti potrà essere adoperato l'alcool etilico adulterato col denaturante generale. L'alcool adulterato impiegato nella preparazione dei reagenti caseari non potrà essere sottoposto a speciali procedimenti di trasformazione, diluizione e decolorazione. E' però consentita, previa filtrazione dell'alcool denaturato, fatta esclusivamente con carta da filtro non bagnata d'acqua, la semplice aggiunta di fenolftaleina ed eventualmente la colorazione con azzurro di metilene.

Il reagente caseario prodotto non potrà essere posto in commercio che confezionato in speciali recipienti di capacità non superiore ai 200 c. c., portanti la dicitura, posta bene in evidenza: «Reagente per uso caseario».

E' vietato qualsiasi ricupero di alcool dai reagenti impiegati nell'analisi del latte. I locali in cui si preparano i reagenti caseari saranno sottoposti alla vigilanza saltuaria della Finanza.

Ferma l'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 132 e seguenti del vigente regolamento approvato col R. decreto 25 novembre 1909, gli Uffici tecnici di Finanza potranno altresì prescrivere alle ditte ammesse all'agevolezza l'osservanza di norme e cautele integrative per la miglior tutela degli interessi finanziari.

L'illuminazione elettrica in Italia

L'«Agenzia di Roma» pone in rilievo i grandi progressi compiuti in Regime Fascista nell'uso dell'energia elettrica per illuminazione.

Gli abitanti che dispongono di energia elettrica rappresentano il 94.44 per cento della popolazione dell'Italia Settentrionale, il 93.07 per cento nell'Italia Centrale, il 98.19 nell'Italia Meridionale ed il 90.29 per cento nell'Italia Insulare.

Notevole è il livellamento che si va raggiungendo nel consumo dell'energia elettrica fra il sud e il nord d'Italia: segno, questo, del rapido progresso compiuto nelle zone meridionali e insulari d'Italia in Regime Fascista.

La pubblicità e i giornali

Di fronte alla constatata tendenza di alcune industrie italiane a ridurre le cifre assegnate nei bilanci alla pubblicità sui giornali per sostituirla con altre più allettanti forme l'agenzia «La Corrispondenza» di Roma ha compiuto un'inchiesta presso le maggiori industrie italiane. Il 90 per cento delle società, ditte, compagnie, industrie e in genere uomini di affari, interpellati, hanno risposto dichiarando che allo stato delle cose essi considerano ancora la pubblicità giornalistica, quando sia eseguita con saggi criteri, la più utile ed efficace, tanto nelle città quanto nei centri minori. Nella graduazione viene subito dopo (ma a notevole distanza) la pubblicità fatta a mezzo della radio, che viene giudicata più efficace di quella murale. Questa viene oggi come quarta essendo stata battuta anche, a giudizio della maggioranza degli interpellati, da quella luminosa. Sono poi considerati molto scarsi gli effetti della pubblicità a mezzo di circolari, perchè si è constatato che non molti ne tengono conto.

Produzione

Coltura del tabacco per la campagna 1936

Con decreto Ministeriale 17 settembre 1935 XIII, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 220, del 20 corrente, la superficie autorizzata alla coltivazione del tabacco per l'approvvigionamento delle manifatture dello Stato nella campagna 1935 è ridotta, con effetto dalla campagna 1936, nelle misure seguenti: per la varietà Kentucky e similari, del 10 per cento; per le varietà d'impiego misto (Moro, Spadone, Secco, Spagnuolo, Salento leccese e Maryland dell'Agenzia di Barcellona), del 10 per cento; per le varietà da fiuto e per sughi, del 25 per cento.

Di tale riduzione sono eccettuate le condizioni speciali di superficie non superiore a dieci ettari.

Fiere

La Fiera dei cavalli a Verona

In occasione della tradizionale Fiera autunnale dei cavalli che avrà luogo a Verona dal 12 al 16 ottobre prossimo, il Ministero delle Comunicazioni ha accordato le seguenti facilitazioni ferroviarie:

Rilascio da qualsiasi stazione del Regno di biglietti di andata e ritorno con la riduzione del 50 per cento per Verona nel periodo dal 9 al 16 ottobre; applicazione della concessione speciale prima per il trasporto dei materiali e degli animali partecipanti alla Fiera; trasporto di ritorno gratuito per i cavalli iscritti ai concorsi.

Ad accrescere l'importanza della Fiera, sia come mercato che come strumento diretto a potenziare e migliorare l'allevamento equino nazionale, il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ha indetto un concorso con prove funzionali per la produzione del cavallo di tiro pesante rapido, qualificato agricolo artigliere; una rassegna di puledre e cavalle mulattiere e muli porta carichi centrali e un concorso per carri e attacchi razionali, i quali consentano economie nello sforzo di trazione. Queste manifestazioni sono dotate di premi per più di 40 mila lire.

Il deposito del 25% mantenuto per le operazioni di vendita

E' stato già annunciato che, con disposizione del Ministero delle Finanze, era tolto l'obbligo dei depositi del 25 per cento a garanzia delle operazioni di acquisto a termine dei titoli industriali nelle Borse. Si precisa ora che l'obbligo del deposito è per altro mantenuto per la vendita sia di titoli industriali, sia di quelli di Stato.

Si comunica inoltre che sono esonerate dall'obbligo del deposito anche le recenti operazioni di riporto in titoli azionari alla loro scadenza.

Il 25 per cento versato per le compere a tutto il 12 corrente deve essere mantenuto fino alla chiusura delle rispettive operazioni; e, per le compere stesse che saranno invece riportate, esso potrà essere liberato solo dal giorno in cui il riporto avrà effettivo inizio.

Lo sviluppo cooperativo in Italia

Sono noti i progressi conseguiti dal cooperativismo italiano in Regime Fascista. I dati riassuntivi vengono desunti dall'Agenzia «GEA» da una pubblicazione ufficiale, da cui si ricava che le cooperative di consumo esistenti alla fine del 1934 erano di 3.320 con 5.233 spacci di vendita, 12.000 dipendenti ed un giro di affari di oltre un miliardo di lire, pari a circa 200 mila lire per spaccio.

Il rapporto tra le imprese cooperative e quelle private è, per i negozi a dettaglio, come da uno a cento, accusando l'Italia un'inferiorità rispetto a tutti gli altri Paesi europei, come la Francia, l'Inghilterra, la Germania, il che significa che al movimento cooperativistico italiano è ancora riservato un largo campo di espansione economica, non potendosi quindi considerare esagerata l'attrezzatura odierna. Tenuto conto della distribuzione territoriale che accusa dei rilevanti distacchi tra i vari compartimenti d'Italia, — in Lombardia esistono 2000 spacci cooperativi contro 5 della Calabria — appare evidente che rimane ancora un buon margine per un adeguamento opportuno.

Trasporti

I trasporti di vini con carri-serbatoio

Per godere delle speciali facilitazioni circa i trasporti di vini, mosti e uve pigiate effettuati a mezzo carri-serbatoio, in vigore dal 1. agosto, tutte le ditte vinicole devono apporre — in ogni singola parte del documento di trasporto, lettera di vettura, bollettino di consegna — l'indicazione: «Convenzione speciale per riduzione di tariffa in via di carteggio per trasporto vini».

Dovrà inoltre essere tenuto presente di fare figurare la Federazione nazionale fascista dei commercianti di vini e prodotti affini come mittente, aggiungendo tra parentesi il nome della ditta anzichè come destinatario di trasporto, e ciò per facilitare le operazioni di svincolo in arrivo da parte dell'effettivo destinatario.

TRIBUTI

Imposta spiriti

Denunzia degli apparecchi di distillazione di liquidi alcoolici

L'art. 1 del Regolamento 25 novembre 1909, n. 762, stabilisce, fra l'altro, che chiunque detenga o intenda costruire apparecchi atti alla distillazione, rettificazione o trasformazione degli spiriti o alla concentrazione di vini e liquidi alcoolici deve farne denunzia all'Ufficio tecnico di finanza. Esso esonera da tale obbligo soltanto i pubblici Istituti scientifici per lambicchi di capacità inferiore ai venti litri, adoperati esclusivamente a scopi scientifici.

Le anzidette norme, nonostante la loro chiarezza, non sempre hanno trovato, in concreto, integrale applicazione nei riguardi dei piccoli alambicchi di vetro, venduti dai fabbricanti o da negozianti di apparecchi scientifici e normalmente adoperati da privati e professionisti per esperienze di laboratorio o per usi diversi dalla distillazione degli spiriti.

In proposito la direzione generale delle Dogane ed imposte indirette dichiara, che, a rigore, l'obbligo della denuncia, di cui al citato art. 1 del Regolamento, incombe per tutti gli apparecchi di distillazione, senza riguardo alla capacità della caldaia ed alla materia di cui sono costituiti, eccezione fatta per i lambicchi, di capacità inferiore a venti litri, adoperati, come fu detto innanzi, dai pubblici Istituti scientifici.

Peraltro, considerato che un richiamo alla rigorosa osservanza del ripetuto art. 1 del Regolamento creerebbe un notevole aggravio ai privati detentori, alle fabbriche costruttrici ed ai commercianti dei piccoli lambicchi di vetro, il Ministero delle Finanze, allo scopo di contemperare le esigenze della Finanza con quella della particolare industria, consente che, fino a contraria disposizione, siano esentati dall'osservanza degli obblighi sopra cennati i detentori e i costruttori dei piccoli apparecchi di vetro, dotati di matraccio di capacità inferiore ai tre litri, destinati ad usi diversi dalla fabbricazione degli spiriti.

Nei riguardi poi degli alambicchi, sia pure semplici e di vetro, ma dotati di matraccio di capacità superiore ai tre litri, saranno integralmente osservate le richiamate disposizioni dell'art. 1 del Regolamento.

Norme per l'uso delle bollette di accompagnamento

I generi soggetti all'imposta consumo, se esportati dal Comune, debbono essere scortati da una speciale bolletta di accompagnamento.

Altrettanto per il passaggio dei generi da uno ed altro commerciante all'ingrosso posti nell'ambito dello stesso Comune.

Anche in questo caso l'Ufficio delle imposte di consumo emette una bolletta di accompagnamento che legittima il trasporto da uno ad un altro locale e che permette di dare scarico al commerciante cedente a carico a quello ricevente: tanto l'uno quanto l'altro sono tenuti a segnare sul registro di carico e scarico la partita di merce.

Quando il movimento dei generi si verifica tra commerciante all'ingrosso e commercianti al minuto, due sono i sistemi di riscontro previsti dalla legge: quando il commerciante all'ingrosso vende o cede generi al minuto soggetti al pagamento dell'imposta a tariffa, prima di consegnare la merce egli è tenuto a farsi esibire la bolletta di pagamento dell'imposta, che, oltre a corrispondere alla quantità venduta o ceduta, deve pure indicare il nominativo e la sede del compratore, nonchè la data e l'ora del prelevamento; quando invece si tratta di merce destinata ad un deposito del commerciante al minuto, oppure destinata ad un commerciante al minuto che assolve l'imposta per abbonamento, il commerciante al minuto deve esibire, in luogo della bolletta di pagamento, altra bolletta che pure deve essere rilasciata dall'ufficio delle imposte di consumo e che vale quale bolla di accompagnamento per la immissione nel deposito o nell'esercizio.

I generi soggetti alla imposta col sistema dell'abbonamento obbligatorio di carattere generale, quale per esempio i dolciumi, sono esenti dall'obbligo della bolletta di accompagnamento tanto se tali generi sono provenienti da altri Comuni quanto se trasferiti da un altro esercizio dello stesso Comune.

I rimborsi per merce ritornata dal compratore

Il regolamento generale daziario tuttora in vigore non dà facoltà di rimborsi quando la merce asportata dal magazzino del commerciante all'ingrosso o del produttore viene per un motivo qualunque rifiutato dal compratore e fatta rientrare nel magazzino.

Gli inconvenienti segnalati dalla stessa Confederazione nazionale fascista dei commercianti hanno dato mezzo di prospettare al competente Ministero la necessità di riconoscere il diritto del rimborso dell'imposta pagata quando la restituzione della merce al magazzino all'ingrosso o al produttore si renda necessaria.

Il competente ufficio, sulla scorta degli esposti, ha riconosciuto la fondatezza del principio ed ora è già noto che il nuovo schema di regolamento in corso di studio (e che si spera possa essere pubblicato ed applicato col primo del venturo gennaio) riconoscerà il diritto del rimborso della imposta pagata anche per i generi che vengono restituiti ai depositi di proventenza pur se essi si trovino nell'ambito del Comune.

Rassegna dei valori

Trasferiamo in questa pagina, la rassegna settimanale del mercato dei valori che il nostro giornale da tempo pubblica credendo di fare cosa gradita ai lettori della nostra pagina.

Col ribasso di questi ultimi giorni si sono rivisti dei prezzi che rimontano a diversi mesi addietro. La Borsa non ha tenuto conto della ripresa in atto in tutto il mondo e in particolare nel nostro Paese ove, oltre i fattori d'indole generale, hanno contribuito anche gl'importanti lavori per conto dello Stato in riferimento all'Africa Orientale. Noi riteniamo che i prezzi attuali non sono giustificati nè dal reddito limitato secondo il Decreto 5 settembre 1935, nè tanto meno, dalle consistenze patrimoniali delle nostre Aziende che, oltre ad essere completamente risanate lavorano tutte in pieno e a diversi turni.

Titoli di Stato. — Hanno avuto scambi piuttosto vivaci specialmente dopo l'annuncio del nuovo Prestito; il Redimibile 3.50, durante la ferie del giovedì ha raggiunto un massimo di 70,60.

Bancari e Finanziari. — Molti realizzi in «Centrale» tanto che la fanno discendere di pochi punti al di sotto del valore nominale. Crediamo opportuno ricordare che tra poco sarà pagabile il suo dividendo e quasi sicuramente, sarà di L. 35 come quello distribuito l'anno scorso pur potendo dare 36 lire secondo gli ultimi Decreti.

Trasporti e Tessili. — La «Viscosa» anche questa settimana ha avuto un forte ribasso; realizzi male assorbiti l'hanno fatto indietreggiare sino ad un minimo di 238. Non è superfluo ricordare che il valore nominale di questa grande Azienda è di lire 230 e che il cupone che potrà distribuire è di L. 14.

Metallurgici e Meccanici. — Anche in questo reparto il ribasso è stato sensibilissimo. Si è notato un largo assorbimento di «Fiat» mentre vi è stata pesantezza di «Ilva», «Ansaldo», «Metalli» e «Terni».

Elettrici. — Il gruppo si è uniformato all'andamento generale con spiccata debolezza sulla «Edison», «Sip» e «Unes».

Alimentari e Fondiari. — Gli alimentari, hanno avuto pochissimi scambi e con prezzi sempre cedenti. I «Fondiari», ribassano in misura molto sensibile.

Per i crediti italiani al Brasile

Il Supplemento Economico - Finanziario dell'«Agenzia d'Italia» rammenta agli interessati che il Banco del Brasile ha fissato il termine improrogabile del 30 corrente mese per richiedere il trasferimento al cambio ufficiale dei decreti relativi alle merci importate sotto tale regime. Per quanto riguarda gli esportatori italiani detto regime si riferisce ai crediti scaduti dal 1. all'11 febbraio 1935 compreso. Le richieste per le concessioni del cambio ufficiale dovranno essere accompagnate da documenti e dal deposito dei milreis.

L'uso dell'alluminio per i lavori ornamentali

L'«*Enios*, attraverso il suo servizio di spoglio e di segnalazione della stampa tecnica estera ed italiana, illustra l'utilità dell'impiego dell'alluminio per lavori ornamentali.

Le applicazioni pratiche dell'alluminio per usi artistici hanno trovato un largo impiego da qualche anno per la facilità con cui tale metallo si presta per i vari lavori. La preparazione dei getti artistici in alluminio richiede delle particolari attenzioni e le difficoltà che una volta si incontravano per ottenere dei getti sani sono state ormai soppiantate.

Dopo che i getti di alluminio hanno subito un trattamento termico è necessario curare che il raffreddamento avvenga molto lentamente. Data la grande malleabilità posseduta dall'alluminio, esso si presta bene per lavori artistici di sbalzo. I due tipi più comuni di rifiniture che si usano per l'alluminio, consistono, o in una lucidatura superficiale a cui sono sottoposti gli oggetti, oppure nel dare alla superficie un aspetto opaco mediante trattamento chimico.

SCAMBI CON L'ESTERO

La disciplina delle compensazioni private e delle importazioni

Il Ministero delle Finanze ha emanato le seguenti disposizioni relative alla disciplina delle compensazioni private e delle importazioni.

Merci a scarico di temporanee importazioni.

Con riferimento alle disposizioni relative alle merci che si esportano a scarico di importazioni temporanee, e che vengono ammesse alla compensazione privata soltanto per la quota percentuale di lavoro e di prodotti nazionali incorporati, i competenti organi hanno precisato che, per la quota non ammessa a compensazione (e cioè per quella corrispondente ai prodotti esteri già temporaneamente importati) potrà essere presentato all'atto dell'esportazione il prescritto benestare bancario per la cessione della valuta.

Accertamento della definitiva esportazione all'estero.

Allo scopo di impedire che merci per le quali l'operazione di esportazione in compensazione sia stata effettuata presso Dogane interne, possano restare nello Stato invece di essere inoltrate all'estero, è stato disposto che le Dogane interne trasmettano al Ministero delle Finanze le licenze di esportazione solo quando abbiano la prova dell'effettiva uscita della merce dallo Stato.

A tal fine, mentre per le merci in esportazione con restituzione di diritti, o in riesportazione, potranno valere rispettivamente il riscontrino o il certificato di scarico, muniti delle debite attestazioni, per le merci in esportazione semplice, le Dogane di confine segnaleranno l'uscita delle merci dallo Stato alla Dogana interna che ha emesso la bolletta di esportazione, facendo uso degli avvisi di scarico mod. A 39, da staccare da una serie speciale degli appositi bollettari, modificando opportunamente le indicazioni predisposte a stampa.

Essendo però indispensabile che l'invio delle licenze di che trattasi non subisca eccessivo ritardo, le Dogane di confine sono tenute a trasmettere a quelle interne i riscontrini e i certificati di cui sopra con la massima sollecitudine.

Importazione di carboni fossili

D'intesa con l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, Ufficio monopolio carboni, il Ministero delle Finanze avverte che è necessaria l'autorizzazione del detto Ufficio, che la trasmetterà direttamente alle Dogane, anche per l'importazione dall'estero di carboni fossili da importare in base a licenza rilasciata dal Ministero per partite da introdurre nel Regno in compensazione di merci esportate.

Esportazioni in Romania

E' stato stabilito che, fino a nuovo ordine, le ditte esportatrici in Romania, non dovranno più presentare il prescritto benestare dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Le domande per concessioni extra-contingente.

In base a nuove istruzioni della Sovraintendenza allo scambio delle valute, le domande per ottenere la concessione di permessi extra-contingente debbono essere compilate in carta da bollo da lire 6, e non più in carta libera.

Importazione di bevande alcooliche in Romania

Con recente circolare del Ministero delle Finanze romeno, è stata richiamata l'attenzione degli uffici doganali di confine sull'ordinanza ministeriale del 27 novembre 1934, che ammette l'importazione di bevande alcooliche soltanto in bottiglie chiuse e fornite di etichetta.

Le fabbriche di liquori sono autorizzate ad importare «rhum» e «cognac» anche nella gradazione originale.

La denominazione dei prodotti sulle etichette dovrà risultare identica a quella indicata sui certificati di origine delle bevande importate.

La gradazione alcoolica del «rhum» e del «cognac», nonchè dei liquori, non importati e messi in vendita non dovrà superare quella stabilita per le merci identiche prodotte all'interno. Il «wisky» e il «gin» potranno essere messi in commercio nella loro gradazione originale.

Tasse francesi di importazione

Con decreto pubblicato nel «Journal officiel» dell'8 corr., la tassa di importazione in Francia, per i prodotti sotto indicati è stata modificata come segue:

Frutta fresche delle seguenti specie: agrumi (limoni, arancie, mandarini, cedri, satsumas, clementine, pompelmi, pomeli); ad val. 5.70 per cento; banane, enamasei, datteri, «avocate», anone, manghi, melagrane, manguste, «litchis», papaie, guiave, passiflore: ad val. 5.70 per cento.

Frutta secche delle seguenti specie: fichi: ad val. 5.70 per cento; uva, albicocche, pesche, ciliege, mele e pere: ad. val. 6.50 per cento.

Derivati e sottoprodotti alimentari del latte (importati per il consumo, come tali, dai destinatari): ad. val. 2 per cento.

La proroga degli affidamenti per le compensazioni private

L'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero ha fatto presente che, per tassative deliberazioni della Giunta esecutiva delle compensazioni, sono prorogabili solo quegli affidamenti che siano ancora in vigore o che, se scaduti, gli siano pervenuti non oltre il terzo giorno dalla scadenza.

Rimane comunque all'I. S. E. la facoltà di concedere o meno la proroga richiesta, anche per le domande che corrispondano alle prescrizioni suddette.

Non verrà dato corso alle richieste di proroga non ossequienti ai termini suindicati, senza che ne venga data speciale comunicazione.

Nuova tariffa doganale nel Venezuela

La «Gazzetta Ufficiale» del Venezuela del 17 luglio u. s., ha pubblicato il testo della nuova tariffa doganale venezuelana, che è entrata in vigore il 20 dello stesso mese. La nuova tariffa è più o meno una ristampa della tariffa precedente, informa il «Bollettino d'informazioni commerciali» dell'I.S.E.

La maggior parte dei dazi vecchi è rimasta inalterata. Tuttavia alcune modifiche sono state apportate, fra cui quella relativa all'olio di oliva, il cui dazio è stato ridotto, sovratasse comprese, da 1,1741 a 0,3914 bolivares per kg. lordo.

Acquisti italiani negli Stati Uniti

La «Rivista commerciale Italo-Americana», Bollettino della Camera di commercio italiana in New York pubblica:

Le compere di materiali greggi da parte dell'Italia negli Stati Uniti nelle ultime tre settimane di Agosto u. s.; sono andate sempre estendendosi. Le maggiori quantità si verificano nella benzina per automobili ed olii minerali, sbarre di acciaio, rottami di ferro, di acciaio e di rame, cotone, motocarri, macchine utensili e cibarie.

Si dice che una delle più grandi imprese petrolifere degli Stati Uniti abbia sospeso le usuali vacanze estive per tutto il suo personale nel reparto di esportazioni per l'Europa, tanto forte ed urgente ne è diventato il lavoro nei riguardi dell'Italia.

Per dare un'idea dell'aumento di ordinazioni di materiali greggi, basterà accennare ai rottami di ferro che si esportarono per l'Italia nel primo semestre di quest'anno in 149.760 tonnellate, a confronto di sole 97.030 tonnellate nel corrispondente periodo del 1934.

E' da notare ancora che non tutte le compere si fanno direttamente sul mercato americano, ma parecchie di esse si compiono pel tramite di agenti in vari centri dell'Europa.

Facilitazioni di concessione della valuta per importazione di merci

Per interessamento della Federazione Nazionale Fascista Commercianti cereali, legumi e foraggi, la Sovraintendenza allo scambio delle valute ha concesso al commerciante, che non è in grado di esibire tutti i documenti giustificativi per richiedere la divisa per pagamento di merce in importazione, di corredare la richiesta con tutti quei documenti a sue mani (polizza di carico, certificato di assicurazione, fattura originale, dichiarazione della Federazione) con l'impegno di produrre al più presto la Bolletta Doganale.

Il Suppl. Economico-Finanziario dell'«Agenzia d'Italia» è informato che la Sovraintendenza allo scambio delle valute sta esaminando l'opportunità di estendere, tra breve, a tutte le merci le facilitazioni concesse per i cereali, legumi e foraggi.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Le comunicazioni in Carnia

La cessazione d'esercizio della ferrovia Val Degano

Sulle colonne de «Il Popolo del Friuli» è stato trattato a più riprese il problema delle comunicazioni in Carnia, con particolare riguardo al servizio del trenino Villa Santina-Comeglians, mettendo in rilievo da un lato la situazione deficitaria del Consorzio che gestisce la ferrovia (situazione che va ad incidere sul bilancio statale e su quello dei Comuni consorziali) e dall'altro sostenendo l'utilità della soppressione di tale mezzo di comunicazione perchè non confacente alle attuali esigenze dei viaggiatori.

Opportuno quindi appare il provvedimento del Consiglio dei Ministri, adottato nella tornata del 24 corrente, in dipendenza del quale è stato stabilito di chiudere all'esercizio, col 1 gennaio 1936-XIV, la ferrovia Villa Santina-Comeglians.

Tale provvedimento si ispira all'opportunità di sostituire le linee ferroviarie secondarie non rispondenti alle esigenze dei traffici e che presentano un esercizio insanabilmente passivo, con servizi automobilistici.

La linea automobilistica che si sostituirà al trenino, disimpegnata con autoveicoli azionati da motori a gazogeno o da altro carburante succedaneo (di cui è fatto obbligo nel decreto legge sanzionato dal Consiglio dei Ministri nell'adunanza di Bolzano), varrà così a conciliare una maggiore celerità e comodità nelle comunicazioni con una spesa di esercizio sensibilmente inferiore all'attuale, sì da permettere l'equilibrio tra utili e spese.

E' questo un primo passo verso l'auspicata soluzione delle comunicazioni della Carnia.

Alla soppressione del trenino Villa Santina-Comeglians è augurabile faccia seguito un'opera di rettifica e di allargamento della strada fino all'alto Canale di Gorto, in modo da permettere un più sicuro transito ai numerosi automezzi che la percorrono. A tale proposito convincerebbe una rilevazione del traffico che si verifica con intensità nel periodo estivo.

Non sembri infine inopportuna la proposta che il servizio automobilistico da Villa Santina sia prolungato fino a Forni Avoltri e — durante l'estate — a Sappada, per consentire un comodo allacciamento con il Cadore ed evitare così una serie di trasbordi poco invitanti. Questa proposta, d'altro canto, non può cozzare contro difficoltà di ordine tecnico o finanziario.

Non v'è dubbio perciò che gli Enti competenti, nella riorganizzazione dei servizi di comunicazione della Carnia, in dipendenza della soppressione dello «stanco trenino», sapranno tener conto delle necessità della zona e permettere un rapido collegamento col Cadore attraverso il Canale di Gorto.

L. O. M.

TARCENTO

Una benemerita delle assicurazioni popolari

Apprendiamo che l'insegnante Iole Placereani nata Canciani, è stata prescelta dal R. Provveditore al I. Congresso nazionale delle Assicurazioni popolari, che si terrà a Venezia nei giorni 28, 29 e 30 settembre. Tale distinzione è il frutto della costante e paziente opera di propaganda che la signorina Placereani da anni — con tangibili e proficui risultati — svolge a favore della previdenza abbinata al risparmio, gestita dal nostro massimo Istituto parastatale.

Ai colleghi della Provincia, anziani e giovani, si addita questa benemerita, di quasi quarant'anni d'insegnamento, che detiene riserve d'energia morale e materiale e che ai problemi connessi con la Scuola dedica attività che pochi sanno dimostrare.

Per la Festa dell'uva

Domenica 29 corrente si svolgerà anche nel nostro Comune la festa dell'uva, la cui riuscita è ormai assicurata dall'intervento di numerosi carri popolareschi e vendemmiali, che saranno allestiti in seguito all'interessamento del Comitato e della presidenza del Dopolavoro Comunale.

Il raduno dei carri è stato fissato per le ore 10.45 in piazza Littorio e quindi, i carri stessi, sfileranno per le vie cittadine. Alle 11.30 la commissione, appositamente istituita e presieduta dal Podestà, assegnerà i premi in denaro ai tre migliori carri classificati.

Si interessano i negozianti — e particolarmente quelli di generi alimentari — a predisporre artistiche mostre. Alle vetrine meglio preparate saranno conferiti dei diplomi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La sezione tennis del Dopolavoro

Nei locali del Dopolavoro, presieduta dal Segretario del Fascio e presidente del Dopolavoro on. Fancello, si è svolta una riunione allo scopo di costituire a San Vito la Sezione tennis. Molti gli intervenuti e tra questi parecchie signore e signorine.

E' stata ad unanimità approvata la proposta del presidente del Dopolavoro di costituire la Sezione tennis ed è stato dato incarico ad un triunvirato di iniziare subito le iscrizioni di soci effettivi, mentre per quelle di soci sostenitori vengono designati seduta stante i signori Giovanni Alborghetti, cav. dott. Aldo Mainardis e cav. Claudio Fogolin.

I campi di giuoco sono magnifici e rispondono pienamente ad ogni esigenza di questo bellissimo e sano sport.

Gesto benefico

Nell'occasione della festa dell'uva svoltasi domenica scorsa la signora Adj Kind Fogolin ha inviato ai degenti del nostro Ospedale kg. 70 di uva scelta da tavola.

Incontro calcistico

Nel campo sportivo di Azzano Decimo la nostra squadra degli Avanguardisti ha disputato una partita amichevole con quella del luogo. La partita si è chiusa in favore degli ospitanti per 5 a 2. Buona veramente è stata la difesa dei nostri e veloce l'attacco; ottima l'ala sinistra Corazza. Sino a 20 minuti dalla fine i nostri conducevano per 2 a 1 ma poi stanchi hanno ceduto al duro giuoco degli avversari che in breve tempo segnavano i punti della vittoria.

TOLMEZZO

Nelle Scuole Medie

All'Istituto Tecnico Inferiore

Il Preside dell'Istituto tecnico inferiore pareggiato comunica che improrogabilmente le iscrizioni alle singole classi, anche per gli alunni che hanno già frequentato questo Istituto, si chiuderanno il giorno 30 corrente alle ore 18, e che pertanto, per nessun motivo, potranno dopo tale termine essere accettate ulteriori domande.

Rende noto poi che le lezioni avranno regolare inizio il giorno 3 ottobre p. v. alle ore 9.

Alla Scuola di Avviamento

Alunni promossi, sessone autunnale: Cacitti Olga, Morassi Benvenuto, Muner Maria, Persoglia Evelina, Pillinini Aldo, Terzariol Sergio, Vidoni Gasparo, Cacitti Antonio, Di Piazza Maria, Selenati Giovanni.

Alunni licenziati: Ciama Antonio, Misdaris Armida, Zinutti Rino.

All'Istituto Magistrale

Il Preside comunica che le iscrizioni dell'Istituto Magistrale (corso superiore) alle singole classi sono aperte a tutto il 9 ottobre p. v. Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 14 otto-

Colpito alla faccia da un mulo recalcitrante

Ne ha subito le conseguenze Giuseppe Caporale di anni 39 da Beorchia: il proprio mulo gli ha sferrato un calcio causandogli una vasta ferita al labbro inferiore e l'avulzione dei due denti incisivi superiori. E' stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

SACILE

Nell'Associazione Artiglieri

Il camerata ten. Giuseppe De Carlo è stato nominato segretario tesoriere della Batteria Mandamentale degli Artiglieri in congedo.

CERVIGNANO

L'adeguamento dei prezzi

Su invito diramato dall'Ispettore di Zona si è riunita nella Sede della Casa del Fascio alle ore 21 la Commissione Mandamentale per l'adeguamento dei prezzi. L'Ispettore di Zona ha preso in esame la situazione attuale dei prezzi praticati sui generi alimentari di prima necessità ed assieme ai componenti la Commissione ha stabilito quindi il calmiere degli stessi per questa Zona, attenendosi alle disposizioni superiormente impartite. Ha dato incarico quindi al Delegato dei Commercianti Fascisti del Mandamento di disporre per la compilazione e pubblicazione dei calmieri stessi. La Commissione ha tolto la seduta alle ore 22.30.

Conferenza al Fascio Giovanile

Sere or sono nella Sala del Littorio di questa Casa del Fascio il c. m. medico dott. Nicola Bertrandi ha tenuto una conferenza sul tema «Igiene dello sportivo». Alla dotta ed interessante conferenza hanno partecipato numerosissimi i Giovani Fascisti di questo Comando, i quali hanno attentamente seguito la bella conferenza che si è chiusa con il saluto alla voce al Re e al Duce.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità la famiglia Carlo Mulinaris ha fatto pervenire lire 20 per onorare la memoria della sig.ra Vittoria Cimador in Bruno da Udine.

La Triestina a Cervignano

Domenica 29 c. m. avremo uno spettacolo d'eccezione. Viene a Cervignano la Triestina «B».

Triestina «B» per modo di dire poichè basta dare un'occhiata alla lista dei giocatori che scenderanno a Cervignano, per poter comprendere che si tratta di una squadra che potrebbe benissimo essere la titolare nel massimo campionato. Avremo così il piacere di rivedere in campo, dopo la lunga forzata assenza, il redivivo Loschi e vicino a lui vedremo schierarsi il nuovo acquisto Tricarico, l'inesorabile Villini, il mastino Pasinati, l'ex grionese Bucci, Ferrari. Dinanzi a simile squadrone i Cervignanesi dovranno profondere ogni energia per ben figurare. Ma di ciò non dubitiamo data la brillante prova da essi riportata sul Ponziana domenica scorsa 15 m. c.

Ed ora una piccola parentesi: l'eterno problema del pubblico che dimostra un'apatia deplorevole dinanzi a qualsiasi avvenimento sportivo. Che i tempi della «Pro» e della «Zorutti» siano stati l'età dell'oro del calcio cervignanese nessuno lo mette in dubbio, ma, non è una buona scusa questa per disertare il campo.

LATISANA

La Festa dell'uva

La VII Festa dell'uva ha ottenuto un vivo successo e di ciò va dato merito al Comitato organizzatore. Verso le ore 9 di domenica mattina sono giunti i carri, artisticamente addobbati, che hanno attraversato le principali vie della città. Prestava servizio la fanfara latisanese. Vivissima curiosità ha destato il carro della frazione di Pertegada, sopra il quale erano stati collocati il tavolo per il gioco delle carte e il tradizionale «brentel» con le tinozze per la mescita del vino.

Applauditissime sono state anche le villotte friulane cantate da giovanette e giovani in costume. Le signorine hanno offerto ai cittadini i graziosi cestini d'uva, portandosi anche nei locali e ritrovi pubblici.

Il concerto a Canussio

La banda cittadina, recatasi domenica a Canussio per svolgere un concerto, ha ottenuto un vivo successo e vari pezzi sono stati ripetuti per appagare il desiderio della popolazione, che ha tributato al maestro Bartolini e a tutti i musicanti calorosi applausi.

Gare di bocce

Al campo di bocce dell'albergo «alla bella Venezia» domenica nel pomeriggio si sono svolte interessanti gare di bocce con ricchi premi in palio. La competizione finale ha dato il seguente risultato: 1. Magnacco-Perosa; 2. Rosario-Candoli; 3. Simonin Giacomo-Del Fabbro.

S. MARIA LA LONGA

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità di S. Maria la Longa, il parroco don Fiorenzo cav. Venturini nella circostanza del suo giubileo sacerdotale, ha versato lire 100 alla Congregazione di Carità. Per onorare la memoria del compianto Eliseo Stocco; hanno versato: Pattino Bernardo di Udine lire 10, Giuseppe Treban 2; Felice Ropa 2; conte Enrico del Torso 20; Ospedale civile di Udine 200.

PORDENONE

Alla Scuola professionale

Fino al 1 ottobre p. v. in tutti i giorni non festivi dalle ore 17 alle 19 nella Sede della Scuola Professionale «A. Galvani» (Palazzo ex Tribunale 1.o piano) si riceveranno le richieste di iscrizione alle singole classi. Per essere ammessi occorre presentare:

Domanda su apposito modulo fornito dalla Direzione; certificato di promozione dalla V. classe elementare per il I Corso e per gli altri Corsi il certificato di promozione del Corso immediatamente inferiore; versamento all'atto dell'iscrizione della prima rata della tassa d'ammissione e frequenza in lire 20. La seconda rata pure di lire 20 sarà versata entro il mese di dicembre 1935.

Chi non potesse produrre il certificato di promozione alla V. elementare, nè altri equipollenti dovrà sostenere un esame sulle materie contemplate dal programma della V. classe elementare.

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno luogo nei giorni 10, 11, 12 ottobre, dalle ore 18 alle 21. Le lezioni regolari si inizieranno il giorno 14 ottobre, alle ore 18, e continueranno secondo l'orario che verrà esposto all'albo della scuola.

Lina Pagliughi al "Licinio,,

Stasera la "Sonnambula,,

Al «Licinio» macchinisti, attrezzisti, elettricisti lavorano già alacremente, sotto la appassionata direzione di Settimio Magrini, per l'allestimento delle tre straordinarie rappresentazioni di Lina Pagliughi. Vivissima è l'attesa sia per l'unica esecuzione di «Sonnambula», il capolavoro dell'immortale cigno catanese, sia per le due esecuzioni di «Rigoletto» che vedrà a fianco della Pagliughi il comm. Enrico De Franceschi, uno dei migliori interpreti del popolare personaggio verdiano.

Sappiamo ed abbiamo constatato che nulla è stato trascurato perchè la breve stagione lirica resti memoranda negli annali del nostro «Licinio»: basti pensare alle cure poste nella formazione dell'orchestra che si onora dei chiari nomi di valentissimi autentici concertisti, nella formazione del coro, nella scelta di tutto il complesso artistico ecc.

Malgrado l'eccezionalità degli spettacoli, la Direzione ha voluto fissare prezzi adeguati a tutte le borse e di questo le va data ampia lode. Le prenotazioni sono già pervenute numerose ed oggi si è aperto il botteghino del teatro anche per la vendita dei posti. Questa sera, adunque, avremo la recita de «La Sonnambula» che segnerà indubbiamente un vivo successo.

Campanilismo... di campanili

E' già stato rilevato da altri, ma siccome l'inconveniente continua ci ritorniamo sopra per conto nostro. E' mai possibile che il campanile di San Giorgio debba precedere quello di San Marco di circa cinque minuti nel suonare il mezzogiorno? Appena ha finito S. Marco, poi, attacca il campanile della chiesa del Cristo. Che non sia possibile mettere d'accordo nel senso che ognuno attenda lo scoccare del mezzogiorno all'orologio della loggia municipale (che è l'unico ben regolato) e che il primo tocco della campana di S. Marco sia il segnale anche per gli altri due campanili?

Ne guadagnerebbero tutti da un più ordinato sistema che ovviasse al disordine attuale.

Il campionato bocciofilo

Il Dopolavoro comunale di Pordenone, a richiesta del Dopolavoro di Borgomeduna F.I.G.B. indice ed organizza per il giorno 29 corrente una gara di bocce individuale valevole per il campionato comunale. A tale gara possono partecipare tutti gli iscritti all'O. N. D. e Società Sportive del Comune, regolarmente tesserati. Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 2 devono essere indirizzate all'O.N.D. di Borgomeduna e si chiuderanno improrogabilmente alla mezzanotte del 28 settembre p. v. La gara si svolgerà sul campo di gioco della Trattoria Gradolato Umberto sita in via Corva n. 39 ed avrà inizio alle ore 13.

La gara è a carattere ufficiale per gli iscritti alla F.I.G.B. (nelle gare ufficiali ai primi 4 classificati saranno assegnati dei punti di merito per i passaggi di categoria). La gara si svolgerà ad eliminatorie semplici. Le partite saranno giocate in 10 punti con quattro bocce per giocatore ed ogni boccia conterà un punto. I giocatori con l'iscrizione assumono l'obbligo di osservare il regolamento tecnico e ufficiale della F.I.G.B. I giocatori dovranno presentarsi in campo con le bocce di proprietà qualora non intendessero usufruire di quelle che il Comitato organizzatore metterà a loro disposizione. Trascorsi 10 minuti dall'orario stabilito per l'incontro verrà dichiarata persa la partita al giocatore che non si fosse ancora presentato. Sono assolutamente vietate le sostituzioni di giocatori dopo la chiusura della iscrizione, pena la squalifica.

La gara è dotata dei seguenti premi: 1) medaglia vermeille grande e diploma di campione pordenonese; 2) medaglia argento grande; 3) medaglia d'argento piccola; 4) medaglia di bronzo; 5) medaglia di bronzo. — Medaglia vermeille e diploma da assegnarsi al Dopolavoro miglior classificato.

PRATA DI PORDENONE

Festa dell'uva

Domenica scorsa si è svolta anche in questo Comune l'annuale festa dell'uva: il ricavato netto è stato di lire 125.50, devoluto alla locale Congregazione di Carità. L'uva è stata gentilmente offerta dalle seguenti persone alle quali il Comitato invia i più sentiti ringraziamenti. Brunetta Attilio kg. 20, Brisotto Gino, 10; Brisotto Paolo, 5; Brunetta dott. Franco, 10; Eredi Centazzo, 10; Pujatti Luigi, 10; Buzzi Giacomo, 12, Piccinin Salute ved. Poles, 3; De Monte Giuseppina, 4; Gasparini Giovanni, 20; Erediti Pujatti fu Andrea 10; Cereser Gioconda 3; Brunetta Ginevra, 10; Ormenese Olivo, 60; ing. Dall'Ongaro Pietro, 5; Dall'Ongaro Ruggero, 5; dott. Tolotti, 4; Schizzi Gisella ved. Dall'Ongaro, 5; prof. Dal Zotto Francesco, 6; Russolo Giovanni, 5; Schizzi Giovanni, 4; Fratelli Durante 6; Durante Vittorio, 4; Salice cav. Emanuele, 6; Ciot Giuseppe, 5; Martin Carlo, 7; Pujatti Antonio fu Antonio, 4; Pujatti Angelo fu Giov., 4; Pujatti Geremia fu Ferdinando, 2; Pujatti Giuseppe fu Pietro, 4; Pujatti Francesco fu Antonio, 4; Pujatti Domenico fu Giovanni, 4; Pujatti Domenico fu Gio. Batta, 3; Pujatti Carlo fu Domenico, 3; Pujatti Eugenio fu Luigi, 2.

Conferenza

Questa sera, giovedì, alle ore 20, nella sala Opera Balilla, il prof. Enrico Mauro terrà la conferenza sul tema: «Religione-Patriottismo». Lo ingresso è libero.

Grave lutto del Podestà

Apprendiamo che a Gorizia, in una casa di cura, ieri è deceduta la signora Quaglia ved. Salice, madre del nostro Podestà cav. geom. Emanuele Salice. A lui e famiglia le nostre vivissime condoglianze.

AVIANO

Per l'adunata fascista

Per la prossima adunata delle forze del Partito, dalla Ditta ing. Molin di Pordenone sono stati installati nella piazza maggiore dei potenti altoparlanti.

Il popolo attende ed invoca il momento di poter esprimere la sua fede e la sua devozione al Duce.

Operaio che precipita da una impalcatura

L'operaio Giuseppe Cescut di Geremia d'anni 32 mentre stava lavorando su di una impalcatura perdeva l'equilibrio e cadeva da un'altezza di 4 metri circa riportando una contusione sulla schiena guaribile in una diecina di giorni.

MANIAGO

Importante riunione agraria

Coll'intervento dei Podestà del Mandamento, dei fiduciari di Zona dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori e dell'Agricoltura, di vari Segretari di Fascio, di presidenti delle Latterie Sociali e di altri agricoltori, si è svolta una riunione mandamentale di propaganda per l'incremento e la tecnica delle concimazioni, sopratutto in preparazione della prossima campagna granaria.

Il titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Spilimbergo-Maniago dott. Fausto Missio, ha sviluppato ampiamente l'argomento, mettendo in rilievo le grandi possibilità di sviluppo e la convenienza delle concimazioni: arma basilare di progresso agricolo nel mandamento. E' stata coordinata un'azione di propaganda da svolgersi con conferenze presso le sedi delle singole Latterie Sociali. Si sono inoltre iniziate le iscrizioni per la partecipazione al 2. Concorso Nazionale del Grano e delle Aziende Agrarie, nonchè al Concorso Provinciale per i piccoli produttori di frumento nella zona montana.

Le prenotazioni per la partecipazione a tali concorsi si ricevono presso il Consorzio Agrario Cooperativo di Maniago.

I promossi all'Istituto Tecnico

Ammessi alla classe I.a: Bastianutti Renato — Promossi alla classe II: Antonini Aladino, Narduzzo Pietro, Piazza Corrado — Promossi alla classe III: Dozzo Antonio, Pascotto Bianca, Ravasi Giovanni, Rosa Bian Riccardo — Promossi alla classe IV: Centa Giuliana, Dobrowolny Adriana, Fioretti Fernarda, Lenzi Ines, Mariutto Olga, Mion Angelina, Morassi Lina — Idonei alla classe II: Zambon Arturo — Idonei alla classe IV: Pascotto Guido.

Nell'Istituto Tecnico

Fino a tutto il 15 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni presso questo Istituto Tecnico Inferiore in corso di parificazione. Gli aspiranti devono presentare domanda in carta legale, corredata del certificato di nascita, in bollo e debitamente legalizzato, e della pagella scolastica o di altro eventuale titolo di studio. Eventuali domande per esami suppletivi di ammissione e di idoneità per alunni provenienti da altre scuole saranno tenute in considerazione sino a tutto il 30 corrente.

Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 7 ottobre p. v. alle ore 9. Colla parificazione, la cui concessione avverrà senza eccezione nel corrente anno scolastico, gli studi seguiti presso questo Istituto sono equipollenti a quelli delle scuole regie e pareggiate dello stesso tipo.

Nella Scuola professionale

Gli esami di riparazione alla Scuola Professionale «Carlo Mazzoli Taic» si svolgeranno per i corsi maschili serali a datare dal 2 ottobre p. v. alle ore 19, mentre per quelli diurni, si inizieranno la mattina del successivo giorno 3 alle ore 10. Le iscrizioni resteranno aperte per 8 giorni consecutivi a partire dal primo del mese venturo, dalle ore 19 alle 20, per i corsi maschili serali; per quelli diurni e femminili le iscrizioni si riceveranno invece dalle ore 10 alle 12 di domenica 29 settembre e giovedì 3 ottobre.

Le lezioni regolari avranno inizio col giorno 7 ottobre alle ore 19.

Nuovo funzionario

Proveniente da Fondi è stato destinato dall'A. N. D. C. a presiedere questo Istituto Tecnico in corso di parificazione, il prof. dr. Michele Giacomelli.

Al nuovo Preside il cordiale benvenuto.

Bella affermazione dei tiratori a Roma

Alla gare internazionali di tiro a segno che si stanno svolgendo a Roma, la squadra della nostra Sezione si è classificata quarta su duecentoventitre concorrenti nelle gare di tiro di guerra per sezioni. Ai bravi tiratori un vivo plauso.

CAVASSO NUOVO

Nell'Opera Balilla

Nella mattinata di domenica scorsa s'è riunito nella sala del Municipio, il Comitato al completo dell'Opera Balilla. E' stato approvato l'acquisto dell'apparecchio Radio rurale a beneficio delle organizzazioni giovanili che sarà installato nell'ampia sala della scuola professionale di disegno; sono stati distribuiti fra i vari membri del Comitato i libretti della Lotteria dell'O. N. B. e presi altri provvedimenti.

Nella Cooperativa

Non avendo raggiunto il numero legale prescritto dallo Statuto l'assemblea generale straordinaria della Cooperativa è stata rinviata a domenica 29 settembre, alle ore 14.

Compaesano deceduto nel Marocco

Al Podestà è pervenuta la luttuosa notizia della morte dell'operaio Bruno Maraldo fu Luigi, di anni 36, avvenuta a Casablanca (Marocco) il 13 settembre. Già da qualche anno il Maraldo era passato dalla Francia al Marocco, ove era occupato in qualità di muratore cementista. Egli ha lasciato la moglie e due figlie: una Giovane e l'altra Piccola Italiana.

Cade da una scala mentre stava vendemmiando

Il dodicenne Ferlinando Centis di Giuseppe, della borgata Petruco, stava vendemmiando l'uva dall'alto della scala a piuoli; allorchè questa si mosse ed il ragazzo precipitava al suolo. Riportava diverse ammaccature, la frattura di due denti e la lussazione della gamba destra. Ne avrà per un po' di giorni.

Incontro calcistico

I nostri Avanguardisti hanno incontrato nel campo di Orgnese quelli di Travesio. La vittoria arrise ai nostri che, superiori in velocità e nella padronanza del gioco, hanno vinto con 1 a zero.

CIVIDALE

Rapporto di ufficiali e graduati Opera Balilla

Il vicepresidente del Comitato provinciale Opera Balilla terrà domenica 29 corrente, nella sala del Littorio, alle ore 10, un rapporto a tutti gli ufficiali della Milizia, Ruolo O. N. B. ed ai graduati Avanguardisti di questo Mandamento. Quindi a Cividale affluiranno gli ufficiali ed i graduati dei Comuni di: S. Pietro al Natisone, Pulfero, Grimacco, Drenchia, S. Leonardo, Stregna, S. Giovanni al Natisone, Manzano, Prepottò, Premariacco, Faedis, Attimis, Moimacco, Povoletto.

Per tutti è prescritta l'uniforme ordinaria.

Al R. Liceo Ginnasio "Paolo Diacono,,

Gli esami della sessione autunnale 1934-35 al R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono» hanno dato il seguente esito:

Ammessi alla Iª classe media inferiore: Bernardi Giuseppe, Catalano Vittorio, Cefis Gianfranco, Cois Elsa, Mariuzzi Dario, Mattana Elena, Risso Domenico, Temporini Primo, Zanon Bruno, Zuccolo Severino.

Ammessi alla Iª Liceo: Bernard Nella, Bidoli Riccardo, Brunetti Bruno, Cenedese Elvio, Dal Buono Guido, Della Bianca Celso, D'Este Giuseppe, Furlan Narciso, Gasparini Enrico, Kandutsch Antonio, Lovrecic Branko, Mattiussi Franco, Rebesco Ulderico.

Ammessi alla IV Ginnasio: Badocchi Jole, Boccolini Jole, Chiaro Annarosa, Feletig Anita, Folicaldi Renzo, Marinig Luigi, Muner Ennio, Turetta Aezio, Zamparo Alfio, Zelè Renato.

Promossi alla II Ginnasio: Boccolini Lidia, Cosani Leo, De Colle Dolores, Della Torre Guido, Jacona Luciano, Jussa Romano, Meo Gaetano, Arzi Ada.

Promossi alla III Ginnasio: Fantini Giuseppe, Marchesan Rolando.

Promossi alla V Ginnasio: Della Torre Renzo, D'Este Elena, Specogna Bice.

Promossi alla II Liceo: Badocchi Ezio, Vicini Aulo.

Promossi e idonei alla III Liceo: Morgante Elisa, Pettoello Giovanni, Trainiti Renato, Vercon Stanislo.

Nell'Istituto Magistrale delle Orsoline

Agli esami della sessione autunnale, presso l'Istituto Magistrale Inferiore delle Orsoline, sono state promosse alla classe II: Adami Anita, Bertolissi Ines, Croppo Valeria, Cudicio Lidia, Fior Ida, Pascoli Angelina, Gasparotto Maria, Tomat Lidia. — Promosse alla classe III: Braidotti Pierina, Bucovaz Mafalda, Croppo Fedia, De Angeli Adria, Frossi Adila, Iacolutti Edi, Lesa Elena, Muloni Cleofe, Mulloni Matilde, Pittia Fatma. — Promosse alla classe IV: Fantini Maria, Zanutto Alma.

Presso l'Istituto stesso sono aperte le inscrizioni e le lezioni del nuovo anno scolastico, si inizieranno il giorno 7 ottobre, mentre le scuole elementari avranno inizio il 1. ottobre.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Elvira Braido ved. Zanutti i figli dell'estinta hanno versato alla Congregazione di Carità lire 200. La nipote sig. Angelina nob. Mazzolini lire 100.

La famiglia Pussini, per onorare la memoria di Giovanni Pussini ha versato alla Casa di Ricovero lire 100. Giuseppe Specogna nel suo venticinquesimo anno di matrimonio ha offerto alla Casa di Ricovero 7 chilogrammi di carne. Le sorelle Ida e Maria Blasuttig, per onorare la memoria della sorella Gisella nell'anniversario della morte, hanno versato alla Congregazione di Carità lire 10. Pier Luigi Fabris ha offerto lire 30 al locale Giardino d'Infanzia in memoria della compianta sorella Italia Fabris.

La famiglia Pussini, per onorare la memoria del suo Giovanni, ha offerto lire 100 al Comitato comunale all'Opera Balilla.

GEMONA

Alla Scuola di avviamento

Alla R. Scuola Tecnica di avviamento industriale «Cantore» sono stati promossi nella II sessione:

Dalla I. alla II avviamento: Angeli Rino, Gio Batta Collavizza, Renzo Mazzaro, Leonardo Petri, Alceo Pecoraro, Remigio Simeoni, Silvino Ursella, Antonio Forgiarini, Nino Venturini, Esterina Della Pietra, Maria Londero.

Dalla II. alla III avviamento: Otello Castenetto, Domenico De Cecco, Enzo Stefanutti, Enrico Bendiziol, Giuseppe Battigelli, Francesco Copetti, Dante Gurisatti, Ado Madile, Plinio Pecoraro, Plinio Stoccati, Giuseppe Treu, Cristoforo Venturini, Vittorio Bertoni, Adele De Manzoni, Bianca Della Pietra, Anna Liva, Licia Romanini.

Sono stati licenziati dalla terza avviamento: Antonio Comis, Mario Dall'O, Piero Fabbri, Pio Lepore, Innocenzo Masini, Luigi Perini, Paolo Revelant, Domenico Simeoni, Fermo Chiarvesio, Lino Corelli, Raffaele Siyilotti, Renza Macor.

Ha ottenuto l'idoneità alla seconda Tecnica: Pietro Marini.

L'andamento dei raccolti

Una annata eccezionale questa volta, nella nostra zona, per i raccolti sia dell'uva che del granoturco. Le campagne, in ispecie nel piano, sono magnifiche; le viti nereggianti di grappoli e le belle distese di pannocchie premiano le fatiche dei nostri contadini.

La settimana ventura ha inizio la vendemmia.

Affermazioni sportive

Giovani fascisti e Avanguardisti dei nostri ranghi hanno partecipato alle gare sportive di Chiusaforte primeggiando nelle varie competizioni e portando in sede numerosi premi. Fra tutti si è sopratutto distinto il promettente atleta Avanguardista Antonio Comiz.

SPILIMBERGO

Per la mobilitazione fascista

Viva è l'attesa fra le Camice Nere e la cittadinanza tutta per la mobilitazione che sarà ordinata dal Duce. La città è tappezzata di striscioni inneggianti alla Rivoluzione, e sulla torre orientale è stata posta una grande scritta: «Duce a noi». Alla Casa del Fascio vi è costantemente la guardia armata, il cui servizio è ottimamente disimpegnato dai Giovani Fascisti.

Propaganda granaria

Sabato e domenica u. s. si sono svolte a Spilimbergo ed a Maniago, presso le sedi municipali, adunate di propaganda granaria, con l'intervento delle autorità e delle gerarchie locali e di numerosi agricoltori. Il dott. Fausto Missio, titolare della Sezione di Cattedra, con competenza ed efficacia ha impartito le direttive per il maggiore progresso della prossima campagna granaria. In questi giorni presso le sedi delle Latterie dei due Mandamenti si svolgeranno altre conferenze di propaganda.

Onorificenza

Il Vice Presidente della locale Sezione Mutilati maggiore dottor Sandro D'Andrea, decorato di due medaglie d'argento, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Al distinto professionista, medico condotto di S. Giorgio della Richinvelda, le nostre congratulazioni.

La chiusura delle feste del Duomo

Con grande concorso di fedeli è seguita ieri sera nella chiesetta dell'Ancona la funzione religiosa di chiusura delle feste centenarie del Duomo.

Dopo la predica pronunziata dall'Arciprete, è seguita una suggestiva fiaccolata, e la processione fino al Duomo, la cui facciata era illuminata sfarzosamente.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Oreste Martina d'anni 20, occupato presso i cantieri della S.V.E.M., si produceva contusioni alla gamba destra guaribili in cinque giorni.

Beneficenza

A' E. O. A. in memoria della signora Maria Zavagno in Sarcinelli sono state elargite L. 155.

LA VITA CITTADINA

Festa di pampini e carri allegorici

La Mostra delle vetrine e il concorso fotografico

Squadra di volonterosi sono già all'opera per allestire i carri vendemmiali che domenica nel pomeriggio sfileranno per le vie cittadine ad affermare vieppiù la Festa dell'uva divenuta ormai una cara ed attesa manifestazione popolare. Non sappiamo ancora quali sorprese allegoriche ci saranno riserbate dai partecipanti alla sfilata ma possiamo dire fin d'ora che ogni cura è messa nella preparazione dei numerosi carri e che le adesioni ormai pervenute ai promotori assicurano la riuscita della manifestazione.

Il convegno dei carri è stabilito per domenica alle ore 13 in Braida Bassi, da dove muoveranno alle 14.30 dirigendosi, per via Treppo, verso piazza Umberto I. Quivi, dinanzi al palco eretto per le autorità e la giuria, i gruppi popolareschi svolgeranno programmi di canto e danza mentre sarà in funzione il microfono per illustrare i significati simbolici dei singoli carri.

Dopo la parte, diremo così, spettacolare, la sfilata proseguirà per via della Vittoria, piazzale Osoppo, via Gemona, via Mercatovecchio, piazza Vittorio Emanuele, via Vittorio Veneto e via Aquileia. I carri che avranno ottenuto premi — consistenti in somme di danaro — raggiungeranno la Mostra della pollicoltura e coniglicoltura dove sosteranno all'ammirazione del pubblico.

La giuria per la premiazione dei carri sarà composta dal prof. Primo Zanotti per il Partito, dal prof. Ciro Bortolotti per l'Opera Dopolavoro, dall'architetto Cesare Miani per l'Unione Professionisti e Artisti e dal dott. Negri per il Guf.

Accanto a quella che è la parte più vistosa della giornata, saranno indette altre manifestazioni. In piazza Umberto I, in piazza Vittorio Emanuele e nei principali punti della città i negozianti in frutta potranno allestire chioschi per la vendita del saporoso frutto della vite.

Com'è noto, l'Unione Commercianti ha promosso una Mostra delle vetrine alla quale possono partecipare tutte le ditte dell'abbigliamento e arredamento e gli esercizi pubblici. I premi consisteranno in medaglie e diplomi.

L'Artigianato contribuirà alla Festa indicendo un concorso tra i fotografi cittadini che sono chiamati ad abbellire le loro vetrine con i migliori lavori dell'arte dell'obiettivo.

Il complesso delle iniziative promette dunque una gioiosa giornata per domenica, alla quale la cittadinanza fornirà, con la sua partecipazione, la più festosa cornice.

Festosa affluenza di reclute al Distretto militare

Il trattamento economico ai lavoratori richiamati

Già da qualche giorno hanno cominciato ad affluire al Distretto in via Missionari le reclute delle classi 1911, 1912, 1913 e 1914 a ferma ridotta; sono i giovani che, appartenendo al terzo grado, erano stati dispensati dal servizio militare al momento della chiamata della loro classe.

Le reclute, festosamente arrivano in gruppo, cantando, o isolatamente. Dopo la visita medica, la assegnazione ai Corpi i drappelli dei giovani ancora per poche ore in borghese, sono accompagnati nelle caserme dei Reggimenti della città o alla stazione per essere avviati ad altre sedi.

Ieri l'affluenza è stata particolarmente notevole e dinanzi al Distretto erano in permanenza gruppi di amici o di parenti che si soffermavano per un saluto augurale agli arruolati che affollavano i cortili imbandierati.

In rapporto a quanto è stato pubblicato circa il trattamento economico a favore dei richiamati alle armi, dovuto dalle aziende industriali ai prestatori d'opera dipendenti, delle classi dal 1911 al 1914 iscritti a ferma ridotta, precisiamo che gli accordi delle organizzazioni sindacali competenti hanno stabilito che per gli appartenenti alle classi 1911, 1912 e 1913 il trattamento dovrà essere quello previsto per legge o determinato dai vigenti contratti collettivi di lavoro in caso di richiamo alle armi, mentre per gli appartenenti alla classe 1914 il trattamento sarà quello stabilito per il caso di chiamata alle armi per obbligo di leva.

I lavoratori appartenenti alle classi 1911, 1912, 1913 e 1914, a ferma ridotta, dipendenti da aziende affiliate alla Confederazione fascista dei commercianti ed ora chiamati alle armi, hanno diritto al trattamento economico (conservazione del posto e corresponsione di indennità o gratifiche) previsto dall'apposito contratto nazionale.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo de «Il Popolo del Friuli»: per onorare la memoria dell'arch. Ettore Gilberti: Silvio Romanelli, L. 50; Lucia Sgobino, 10 — Per onorare la memoria di Romeo Ruiti: Ugo Omet, L. 10. Il Segretario Federale ringrazia.

La signorina Erminia Bertoglio ha versato al Comitato E. O. A. del I. Gruppo Rionale la somma di L. 25 per onorare la memoria della signora Vittoria Cimador Bruno.

Facilitazioni per studenti

sulla tramvia urbana

Con decorrenza 1. ottobre prossimo saranno istituiti speciali biglietti d'abbonamento a tariffa ridotta sulle linee tranviarie urbane per gli studenti frequentanti le Scuole cittadine. Tali abbonamenti a prezzo ridotto saranno rilasciati su presentazione del libretto personale o documento equivalente attestante la qualifica di studente dell'interessato.

Il gradimento del Re all'omaggio della Filologica

S. E. il senatore P. S. Leicht Presidente della Società Filologica Friulana ha inviato a S. M. il Re un telegramma di omaggio in occasione del XVI Convegno che ha avuto luogo il 22 u. s. a Gorizia; di riscontro è giunto ieri alla Presidenza della Società il seguente telegramma:

« *S. M. il Re ha gradito il pensiero di omaggio dai congressisti della Società Filologica Friulana e mi rende interprete dei suoi ringraziamenti.*

Generale Asinari di Bernezzo»

G. U. F.

Orario d'esami

Sono visibili in sede gli orari degli esami della R. Università agli Studi di Trieste della sessione autunnale 1934-35.

Il documentario sull'A. O.

Ancora oggi all'"Eden"

Continuando l'interessamento del pubblico, e per dare a tutti la possibilità di assistere alle proiezioni del documentario sull'Africa Orientale, il completo programma sarà replicato ancora oggi giovedì, per l'ultimo giorno, dalle ore 15, a prezzi normali e con validità di tutte le riduzioni. Queste sono estese alle Istituzioni del Regime, ai Combattenti, alle Associazioni d'arma, ai Dopolavoro aziendali, ai Gruppi rionali, ai collegi, istituti e scuole.

Il maggiore Manari si tratterrà ancora a Udine per commentare durante le proiezioni il film girato da lui stesso nell'Africa Orientale; mentre l'Istituto Luce ha concesso la ulteriore programmazione del documentario ufficiale «Abissinia», e del discorso del Duce ai 100 mila armati di Bolzano. Anche ieri lo spettacolo ha suscitato nel pubblico vivo entusiasmo. Hanno assistito a speciali rappresentazioni altre truppe del Presidio.

riflessi

La bella risvegliata

Dopo lungo studio e grande ammirazione la giuria aveva decretato: «m.lle Lucie Arvetic è proclamata reginetta della spiaggia di Drauville». Bionda, fatta a regola d'arte, fresca, piacente, desiderabile, ventenne.

Fra il pubblico un uomo protestò: «Non ha vent'anni la nominata Lucie Arvetic, bionda, fatta a regola d'arte. Ne ha trenta e non è mademoiselle ma «madama», anzi «mère» e di un maschio di dieci anni per di più». Tableau! (per continuare a dirla in francese). La giuria fulminò l'uomo e s'avventò contro la insincerità della donna, grazioso peccato originale.

Impertinente donna che ha nascosto, dico poco, un terzo della sua età. I signori della giuria avevano, galanti, creduto in buona fede; erano dei gentiluomini ed erano obbligati a credere ad una donna, sulla parola. Lei invece, — abuso di fiducia e frode di capriccio — aveva spudoratamente mentito. Se vogliamo la donna è autorizzata a scemarsi gli anni, ma nelle conversazioni da salotto durante un ballo, nel «tête à tête» con qualche giovanotto; non innanzi ad un consesso di signori anziani regolarmente costituiti — fortuna di loro carriera e appannaggio di loro esperienza! — in magistratura di bellezza. Orrore! A quel serio consesso ella aveva nascosto non gli spiccioli, ma due lustri, e perfino il teste d'accusa: un figlio, un ragazzone grande, grosso e vestito che è un piacere a guardarlo. La sentenza inappellabile della rettitudine maschile l'ha squalificata come una brutta e le sarà inibita la partecipazione ai futuri concorsi.

Immaginiamo le preziose ridicole inorridire a tanta impudenza, evitare in pubblico luogo M.me Arvetic, condannare ferocemente nei crocchi la sua leggerezza, biasimarla apertamente come senza scrupoli. Ma, in segreto, ognuna che potrà avvicinarla a tu per tu, mostrando interesse solidale per la sua disavventura, insinuerà civettuosamente una omanda insignificante, sottile: «Ma come avete fatto, di grazia, a quasi farvi credere ventenne per davvero?».

Chissà forse Lucie, ravveduta e risvegliata, risponderà che la sua bellezza vera, quella che rinverdisce nel figlio, non ha ancora compiuto i vent'anni e il prossimo accessibile concorso si presenterà riparatore il giorno delle nozze del rampollo.

Gg

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria dell'arch. Ettore Gilberti: Ida D'Aronco Grassi e Santa D'Aronco Talotti, L. 50.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria della co. Anna Petitti di Roreto: Alfonsina Levi Bellezza, L. 20.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria della co. Cecilia Otelio: i nipoti di Colloredo di Sterpo e Comelli, L. 100.

Altre offerte

All'Unione Italiana Ciechi. — Hanno offerto lire dieci ciascuno per onorare la memoria dell'avv. Emilio Driussi, i seguenti avvocati: Mario Bertacioli, Tiziano Tessitori, Raffaello Scrosoppi, Pietro Marcotti, Giovanni Cosattini, Antonio Cristofori, Antonio Biasotti, Giacomo Centazzo, Egidio Zoratti, Gio. Batta Maroè, Luciano Pitassi, Feliciano Nimis, Michele Sartoretti, Roberto Caisutti, Aleardo Chiussi, Giuseppe Sandrini, Leone D'Orlando, Secondo Zanuttini, Mario Levi, Agostino Candolini, Camillo Zambruno, Antonio Locatelli, Guido Rossò, Marco Marin, Guido Ballini, Manlio Gardi, Enrico Scalettaris, Luigi Fattorello, Alberto Milli, Francesco Di Pietro, Mario Pettoello, Carlo Piussi, Luigi Domini, Carlo Allatere, Luigi Sanvilli, Antonio Bellavitis, Alfiero Massa, Piero Pisenti, Vittorio Turco, Gino Zagato, Guglielmo Schiratti, Agostino Faleschini, Lodovico Franceschinis, Vittorio Bruno, Gaetano Moiè, Luciano Rizzi Di Gaspero, Riccardo Marino, Luigi Fenzi, Giovanni Nigris, Guglielmo Bearzi. Totale L. 500.

Alle Dame di Carità di Chiavris — Per onorare la memoria dell'arch. Ettore Gilberti: famiglia del dott. Arminio Cantoni, L. 10.

STATO CIVILE DI UDINE

25 Settembre 1935 XIII

Nati:	2
Morti:	2
Matrimoni:	2

Nascite

Legittimi: Romanin Anna di Giuseppe — Missio Dario di Antonio.

Morti

Tomat Giovanni fu Gio. Batta di anni 69 agricoltore — Cuzzon Francesco fu Giovanni di anni 72 pescatore.

Pubblicazioni di matrimonio

Degano Antonio bracciante con Mucin Teresina operaia — Bernardis Giovanni meccanico con Bertossi Corrada casalinga.

Matrimoni

Femiano Antimo sergente maggiore musicante con Pilutti Solidea casalinga — Ronco Guido muratore con Michelutti Ida casalinga.

Solennità al "Cristo"

Nel popoloso rione di Gervasutta fervono i preparativi per la festa di domenica prossima, in occasione della celebrazione dell'esaltazione della S. Croce. Un comitato sta preparando giochi popolari, concerti, illuminazione artistica della Chiesa ed una Pesca di beneficenza a favore della Chiesa e delle Opere di carità e che sarà aperta sabato prossimo alle 18. Numerosissimi i doni pervenuti fra i quali quelli di S. E. mons. Arcivescovo, del Podestà, del rag. G. Terenzani, dott. A. Colutta, del cav. uff. Ridomi, della ditta Pinto, dei fratelli Piovesana, della ditta Fontanini, della famiglia Novello.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Resurrezione. - Romanzo di Tolstoi, regia di Mamoulian, interpretazione di Fredric March e Anna Sten. Successo d'incomparabile grandezza. Val. le rid. Ore 17.

Eden

Africa Orientale - Documento commentato dal maggiore Manari. «*Abissinia*» documentario ufficiale Luce. «*Discorso Duce a 100.000 armati di Bolzano*». Ultimo giorno. Val. le rid. - Ore 15.

Impero

Vigliaccheria. - Un capolavoro di novità e di successo. Sublime interpretazione del grande tragico americano Walter Connelly. Luce sonoro. - Ore 17.

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia

Danze. - Grande serata di gala. - Ore 21-24 - Regali a tutti.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Serata di danze ore 21. — In caso di cattivo tempo si balla nelle ampie sale.

Il primo decennio di pareggiamento dell'Istituto Musicale «J. Tomadini»

Proprio in quest'anno si sono compiuti i primi dieci anni di pareggiamento del nostro Istituto Musicale; non sarà quindi fuori luogo il ricordare, in questa occasione, quanti cooperarono per il passato e quanti cooperano attualmente allo sviluppo sempre maggiore di questa benemerita Istituzione cittadina. Lontani sono ormai i tempi della piccola scuola di musica, tanto preziosa anch'essa nel periodo in cui visse, ma certamente ora inadatta alle esigenze musicali della aumentata popolazione, del costante evolversi del gusto artistico e della cultura generale del popolo. Sebbene in un periodo, come il presente, di affannose ricerche meccaniche e scientifiche, di realizzazioni già perfette nel campo delle macchine sonore, noi assistiamo alla viva e nobile gara fra le varie città della penisola per il miglioramento dei propri Istituti musicali.

Comprensione artistica

Le doverose benemerenze dei Comuni, degli Enti sostenitori di tali istituzioni, sono ben comprese e gradite dalle popolazioni per il tono aristocratico, per il movimento ideale che sono squisite emanazioni della Scuola artistica ed infine per quel certo senso di orgoglio cittadino che quasi sempre converge verso le manifestazioni di un istituto di musica. Esso è il fulcro della vita musicale di una città, da cui si irradiano, alimentate da sana linfa vitale, quelle iniziative tanto care e preziose alla vita ideale di un popolo che sono: il Teatro lirico, i Concerti sinfonici, bandistici, corali e di musica da camera.

E noi vediamo appunto da parte di chi regge la vita musicale della Nazione la piena comprensione di questo nobile sforzo per assicurare il perpetuarsi di quel primato artistico nel mondo che fu, è, e sarà sempre italiano. Se l'attuale momento può presentarsi come il meno propizio per l'ascensione di queste attività dello spirito, sia per la meccanizzazione della vita moderna, sia per la instabilità e le difficoltà di quella economica, nondimeno questo sforzo è salutare e utile alla evoluzione culturale del Paese ed alla tutela dei più sani istinti della nostra razza. Il popolo italiano è squisitamente popolo musicale; curarne la sua educazione nell'arte prediletta vuol dire tutelare un patrimonio naturale che sarebbe vergogna disperdere o distruggere per la sola difficoltà di un periodo di transazione e di ricerche.

Ecco il perchè di quella nobile gara di cui prima dicevamo ed alla quale anche la stessa nostra città partecipa da anni col migliorare continuamente il suo Istituto Musicale e con l'assicurarne, per merito dei suoi valorosi docenti, sempre maggiore importanza e rinomanza nel più vasto campo musicale della Nazione.

Il pareggiamento

Il pareggiamento dell'Istituto Musicale avvenne nel 1925 dopo una ispezione ordinata dal Ministero della Pubblica Istruzione di allora ed eseguita dal maestro Ottorino Respighi, ora illustre Accademico d'Italia. Con ciò si veniva a riconoscere ufficialmente la bontà dell'insegnamento impartito nell'Istituto e la piena maturità dell'organismo musicale per il richiesto pareggiamento ed a dare inoltre assoluto valore giuridico (ossia uguale a quello dei Regi Conservatori) ai Diplomi rilasciati nelle varie discipline dalle Commissioni d'Esame dell'Istituto stesso.

La scuola era retta allora da un Consiglio d'Amministrazione nominato dal Comune e presieduto dall'ing. Carlo Fachini. Direttore ne era il maestro Mario Mascagni (Direttore pure della Banda Municipale e di cui è doveroso il ricordare tutto il bene fatto durante la sua permanenza a Udine nel campo musicale cittadino); titolari nei vari insegnamenti erano i proff.: Catena, Cremaschi, Curatolo, D'Arienzo, Dini, Finotto, Gagliardi, Massari, Omiccioli, Ricci, Veronesi, Zanco e la segreteria era affidata al rag. Alessandro Percotto.

Nel 1927 il maestro Mario Mascagni lasciava la Direzione dell'Istituto Musicale perchè chiamato a reggere quella del Liceo Musicale di Bolzano ed in sua sostituzione veniva nominato il concittadino maestro Mario Montico.

Nell'anno successivo il Consiglio d'Amministrazione rassegnava le dimissioni ed in seguito a ciò il Podestà affidava l'Istituto alle vigili e sapienti cure del barone comm. dott. Enrico Morpurgo che ne assumeva la carica in veste di commissario per il Comune.

Come tutte le Istituzioni culturali, anche il nostro Istituto, pur così bene avviato, era in allora suscettibile di ancora più ampie migliorie e noi vediamo appunto piano, piano adeguarsi sempre più alle esigenze interne come ai nuovi ordinamenti venuti dal Ministero della Educazione Nazionale.

Nuove scuole

Dal 1928 furono istituite le Scuole di Storia ed Estetica Musicale, di Quartetto, le Esercitazioni di Musica da camera per istrumenti ad arco e quelle per istrumenti a nato, le Esercitazioni d'assieme orchestrale, le Scuole di Cultura Letteraria, di Religione. Vennero istituite altre due cattedre titolari di Pianoforte e di Violino ed il Corso libero di cultura musicale, atto a favorire quegli scolari che per ragioni di età o di tempo od anche perchè occupati da altri studi non avessero la possibilità di frequentare i Corsi pareggiati.

Si dava pure inizio ad una sistemazione più dignitosa della Sede della scuola ed all'impianto della Biblioteca. Le manifestazioni musicali della Scuola ebbero ancor più vivo impulso, sia attraverso ai Saggi annuali e le Esercitazioni di classe che nei concerti orchestrali indetti dall'Istituto e in quelli organizzati da altri Enti con la partecipazione di insegnanti e di allievi della musica.

Rammentiamo a titolo d'onore le visite e le ispezioni fatte all'Istituto, giacchè esse furono altrettante affermazioni positive sulla bontà della Istituzione, e precisamente quelle di S. E. il Sottosegretario di Stato Di Marzo (al quale venne offerto un Concerto dagli scolari) delle LL. EE. Respighi e Paribene Accademici d'Italia, dell'Ispettore Ministeriale conte Pellati, dei membri inviati dal Ministero della Educazione Nazionale per gli esami di Concorso, per gli esami di diploma e dei membri tecnici invitati per gli stessi esami dalla Direzione dell'Istituto: m.ri Agostini, Corradini, Poli Scarlino, Serafin, Amadio, Bossi, Pasquali, Pozzoli, Silvestri, Alberghi, Baraldi, Barazzetti, Bonelli, Curelli, D'Elia, Falcomer, Francesconi, Jancovic, Maselli, Pigani, Riedmiller, Roccaforte, Russi, Sacerdoti, Viezzoli, Zanon Tutti questi o direttori o docenti nei vari Conservatori e Licei musicali del Regno.

I diplomati

I diplomati di questo primo decennio sono (in ordine cronologico):

Tremonti Maria, Pustetti Ermenegilda, Politi Valeria, Marcotti Antonietta, Pampanini Giannina, De Luca Elda, Zanuttini Carlo, Nocker Erminia, Spinotti Caterina, Bergamo Giovanni, Molinaro Olga, D'Avossa Cristina, Plateo Teresa, Bearzi Silvio, Manara Wilma, Magnani Sergio, Marcotti Valeria, Venuti Germano in pianoforte.

Placereani don Ubaldo in organo.

De Anna Plinio, Cuttini Bruno, Ciriani Eligio, Paulini Massimiliano, Bortolussi Luigi, Mazzetti Alessandrina, Buiatti Alcide, Pocar Mario, Melato Maria, Marcello Benedetto, Castelletti Bruno, De Goetzen Renzo in violino.

Muschietti Celio in violoncello.

Iuri Giovanni in istrumentazione per banda.

Bortolussi Lorenzo in flauto.

Lazari Luigi, Bonoris Bruno, Molinaro Massimo, Parussini Ciro, Celano Adolfo in clarinetto.

Liberale Goffredo, Crainz Edoardo. Canciani Italo in oboe.

Zavagna Enea, Bertossi Aristide in corno.

Sandri Eligio in tromba.

Miglioramenti in atto

All'inizio del 1935, in seguito alle dimissioni del commissario barone Enrico Morpurgo, causate da ragioni di salute, il Podestà nominava il dott. cav. Ubaldo Placereani ed il cav. uff. Angelo Tremonti, rispettivamente presidente e vice presidente dell'Istituto, che subito, con fattiva volontà ed appassionata competenza, si misero alacremente all'opera per portare alla Scuola tutti quei miglioramenti di cui ancora fosse suscettibile. Sono in atto alcuni lavori di sistemazione della Sede dell'Istituto e la fornitura alle Scuole di Pianoforte di ottimi istrumenti in sostituzione di quelli già in uso, parte dei quali non più rispondenti alle esigenze di studio.

La Scuola è tutt'ora diretta dal maestro Mario Montico che tiene pure l'insegnamento della Composizione, di Quartetto e le Esercitazioni di Musica da Camera per istrumenti ad arco e quelle d'orchestra. Docenti ne sono i proff.: Ricci, Vitale, Marcotti, Rizzoli per il pianoforte; Veronesi, Fael per il violino; Omiccioli per il violoncello e contrabasso; Curatolo per il flauto e l'esercitazione di musica d'assieme per strumenti a fiato; Maselli per l'oboe e il fagotto; Busolini per il corno; Catena per la tromba; Finotto per il trombone; Dini per la istrumentazione per banda ed il solfeggio; Gambierasi per il canto ed il solfeggio; Cremaschi per l'armonia complementare; Zanco e Liberale per il solfeggio. Levi per la storia e l'estetica della Musica; Cardin per le materie letterarie; Baldassi per la Religione. Segretario ne è il ragionier Pietro Rosso.

Gioverà pure ricordare tutti quegli altri esimi insegnanti che, provvisoriamente incaricati di anno in anno nelle varie scuole, sia in aiuto ai titolari che in loro sostituzione, diedero in questo primo decennio la loro apprezzata opera a beneficio dell'Istituto: Muschietti, Pampanini, Pustetti, Sostero, Tonitto (pianoforte), Baldini, Crepax, Cuttini, De Anna, Giustini, Parmeggiani (violino), Portograndi, Toppo — poi titolare nella stessa scuola — (oboe), Barazzetti (corno), Mirabella, Lo Monaco (cultura letteraria), Roussel (storia della Musica), Florida (Religione).

Questa breve rassegna dice da sola tutta l'attività ed il fervore di questo sano organismo culturale e ne è garanzia di sempre maggiore sviluppo per l'avvenire, teso soprattutto a dar lustro e decoro alla forte e musicalmente appassionata terra friulana.

V. Fael

Le iscrizioni all'Istituto Commerciale Mercantile

La Presidenza dell'Istituto Commerciale di Toppo informa che le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1935-36 si chiudono improrogabilmente il giorno 10 ottobre. Le domande d'iscrizione depono essere presentate da tutti gli allievi sugli appositi moduli forniti dalla Segreteria.

Il giorno 10 ottobre si chiudono pure le iscrizioni al Corso preparatorio dell'Istituto al quale possono accedere senza esami, oltre gli allievi licenziati dalla Scuola d'Avviamento Professionale, anche coloro che abbiano frequentato tre anni di una qualsiasi scuola media inferiore od abbiano un corredo di studi equipollente.

Latte scremato avevano messo in vendita i lattivendoli: Ancilla Matelloni e Beniamino Dusso da Basaldella; entrambi sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati al Pretore.



Il Popolo del Friuli

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 6-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

26 settembre - giovedì (269-96).
S. Cipriano: era mago e tentava con filtri occulti di piegare al suo amore la vergine cristiana Giustina; ma gli spiriti dissero di nulla potere contro di essa; perciò egli si convertì e morì martire con lei.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6 e 16 m. Tramonta alle ore 18 e 13 m. Fasi lunari: Domani L. N.

Ricorrenze storiche

1815 - Trattato della Santa Alleanza firmato a Parigi per assicurare la tranquillità all'Europa ma in realtà per soffocare ogni speranza di libertà.
1820 - Il gen. Florestano Pepe con truppe napoletane è sotto le mura di Palermo. Si inizia aspro combattimento.
1845 - A Savignano si concentrano le truppe pontificie per muoversi su Rimini.
1921 - A Modena aspro conflitto provocato dalle guardie regie, che costa la vita a 8 giovani fascisti.
1933-XI. - A Roma, firma del trattato di commercio italo-argentino.

Fiere e mercati

Oggi: Fagagna, Sacile.
Domani: Pravisdomini.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 25 settembre: temperatura massima 24.6, minima 15. Precipitazioni mm. 1,2

* * *

Situazione barica: Due larghe zone cicloniche abbastanza profonde risiedono sulla Danimarca e Paesi Bassi da una parte e sulla Russia settentrionale dall'altra. Una debole depressione occupa l'arcipelago greco. L'anticiclone atlantico si protende attraverso i Pirinei e la Francia, con pronunciato cuneo sulla Svizzera. Sull'Italia settentrionale la pressione barometrica continua ad abbassarsi ed una breve depressione si delinea sulla Liguria e sul Piemonte.
Probabilità: Cielo generalmente nuvoloso o coperto sulle regioni settentrionali con precipitazioni sparse, alternative d'annuvolamenti e schiarite con qualche pioggia lungo i rilievi montuosi sulle regioni centrali, cielo vario altrove. Venti quasi forti meridionali giranti verso greco sull'arco alpino, deboli in val Padana, moderati o quasi forti con raffiche meridionali sul versante tirrenico, prevalenza di correnti quasi forti grecali sulle Venezie, occidentali medie sul versante adriatico, meridionale altrove. Temperatura in irregolare variazione. Mare alquanto agitato o agitato.

La radio

Ore 20.40: «La dannazione di Faust», opera di E. Berlioz (Gruppo Roma) — Ore 20.45: «I granatieri», operetta di V. Valente (Stazione di Palermo).
Stazioni estere - Concerti sinfonici 20: Bruxelles II, London Regional; 20.10: Kalundborg; 20.50: Koenigsberg; 21: Colonia; 21.15: Hilversum: 21.45: Radio Parigi — *Concerti variati* - 19.15: Nizza-Juan-les-Pins, 19.20: Madona; 19.25: Budapest; 20: Beromuenster, Lahti; 20.15: Stoccarda, Lussemburgo; 20.30: Lilla; 20.45: Lubiana; 21.40: Kosice; 23: Amburgo; 24: Francoforte — *Opere* - 19.25: Brno, Morawska-Ostrava; 20.10: Koenigsberg; 21: Tolosa; 23.15: Barcellona — *Operette* - 20.30: Parigi P. P. — *Musica da camera* - 20.20: Sottens 22.15: *Oslo* — *Soli* - 20: Midland Regional — *Commedie* - 20.15-21: Droitwich; 20.30: Parigi T.E.; 20.45: Radio Parigi, Strasburgo: 21: Varsavia, Lipsia; 21.35: Algeri — *Musica da ballo* 20.10: Amburgo; 21: Koenigswusterhausen; 21.15: Bruxelles I; 22 e 30: Berlino, Monaco; 22.55: Kootwijk — *Varie* - 20.10: Berlino, Breslavia; 20.30: Parigi P. T. T., Lyon la Doua, Rennes, Grenoble; 21.55: Bratislava.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; minestra in brodo, pasticciata di manzo, cotechino, contorni.
Sera: minestrone, pasta asciutta, costolette alla milanese, contorni.

L'enimma

Sciarada a frase:
Parmi assai giusta la definizione, e facile, del resto, a convenirsi:
«Quei che semina morte e distruzione,
no, l'amico dell'uomo non può dirsi.»
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri: Crittografia: Scarpe risolate (Scarpe, R isolate).

I promossi

All'Istituto Magistrale «Caterina Percoto»

Ammessi alla I. classe inferiore: Bassarutti Rodolfo, Bellomo Giovanni Battista, Del Buono Livio, D'Angelo Giacinta, D'Arcano Maria, Dilda Eugenio, Fabris Eleonora, Franz Benito, Gervasutti Renza, Iacono Conrettina, Livoni Canzio, Mauro Elio, Olmini Rinaldo, Pertoldi Nella, Pianta Silvana, Plateo Renata, Tirindelli Silvio, Agosto Giannina, Bernardinis Valdivia, Del Fabro Angelica, Faleschini Olivo, Gatti Ermes, Gobbi Adelina, Martinuz Gineida, Portaferri Maria, Toniutti Antonio, Zancani Danilo.
Promossi alla II. inferiore: Damele Attilio, Del Vecchio Umberto, Facchin Gino Daniele, Gerussi Elio, Gervasoni Michele, Marcuzzi Adelchi, Toffolini Leandro, Beretta Filomena, Bottiglioni Pasqualina, Bramezza Corona, Camagna Iride, Corbellini Franca, Crostella Renata, Del Puppo Elena, Gasparini Ciamilè, Maniacì Lucrezia, Melocco Giovanni, Miconi Giacomo, Pesavento Silvano, Pivetti Aldo, Riello Caterina, Rigo Gloriana, Sandri Giuseppe, Tilling Bianca, Turrini Lola, Vidussi Anna, Benedetti Tancredi — Ricci Giancarlo.
Promossi alla III: Botti Giovanni, Bulligan Bruno, Cautero Ennio, Madrassi Benito, Perini Nereo, Quarghnolo Mario, Settesoldi Mario, Zuliani Remigio, Bruni Vanda, Capuzzi Giuliana, Celesti Maria Giuliana, Cuttini Angelina, Galliussi Dina, Giudice Maria, Moradei Florenza, Moro Lidia, Silvestri Maria Pia, Tirindelli Cecilia, Vecchia Anna, Cerutti Caterina, Pedna Maria.
Promossi alla IV inferiore: Bravo Elisa, Cairoli Olga, Dose Dante, Gobessi Maria, Pesavento Italia, Mario Sbuelz, Clementei Beatrice.
Ammessi alla Iª classe del corso superiore: Caprile Elsa, Finotto Mario, Lazari Francesco, Malisani Guerrina, Modesti Antonio, Patroncini Luigi, Sandri Anna, Zanessi Silvana, Ferigo Aldo, Ganis Nemesio, Minia Tullio, Olivo Angelino, Paradisò Aurelio, Paschini Antonio, Vicini Riccardo, Zaina Italo Gino, De Ieso Alvise.
Promossi alla II superiore: Berto Franca Lea, Biarasin Domenico, Borghello Rino, Cudugnello Pierina, Di Bernardo Consuela, Dondè Fernanda, Fantuzzi Maria, Fornasir Giuseppe, Hiche Rodolfo, Ius Fausto, Melacini Giovanni, Missana Eugenio, Scarabelli Alfredo, Scoda Renzo, Scoziero Maria, Treppo Beatrice
Promossi alla III superiore: Berti Corrado, Ellero Adelaide, Eller Giovanni Battista, Gomba Giuseppe, Lama Margherita, Perissutti Lipda, Scaramelli Mario, Sessi Silvia, Tosti Iolanda, Visentini Elio, Ferigo Leonardo.

All'Istituto Magistrale Arcivescovile

Fra i nomi ieri pubblicati delle alunne promosse alla III Inferiore, dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, appariva, come da comunicazione fatta, quello di Flavia Maretto già promossa nella sessione esami di luglio; dovevasi invece leggere il nome di Eliana Mercuri. Fra le ammesse al Corso Superiore va compreso il nome di Ermenegilda Sanvidotto.

PER VOI, SIGNORA

Le novità della moda

Cappelli di velluto - derivazione cinquecentesca - i sottabiti a pantalone

Ogni anno, in questa stagione, la signora, anche la più elegante, che torna in città dalla villeggiatura, ha l'aria di essere come spaesata, lei che portava al tennis le combinazioni più carine, alla spiaggia i pigiama migliori, alla sera gli abiti più indovinati.

Non si può dire che ci sia una moda nuova, non ancora; ma anche quella che abbiamo lasciata in luglio si è andata gradatamente, inavvertitamente modificando, tanto che la signora si sente orribilmente goffa negli abiti e coi cappelli di due mesi fa.

L'evoluzione del cappello

Oh, non parliamo poi dei cappelli! Un «tailleur» nei colori sobri, adatti alla stagione presente, indossato nella attesa dei nuovi acquisti, può ancora passare, ma il cappello no, assolutamente. E bisogna provvedere d'urgenza a questo per potere indossare con discreta disinvoltura almeno l'altro.

Com'è sempre interessante osservare il portamento di una donna in una nuova toletta! Anche se fosse così originale da sconvolgere la moda precedente, essa cammina sicura e trionfante, da non riconoscerla assolutamente all'aria dimessa quasi umile di quando indossa l'abito della stagione precedente. E tutto questo perchè ci si abbiglia non solo con le vesti, ma anche con l'animo.

Per le ragioni già accennate, diremo dunque che la prima evoluzione della moda sta nel cappello. Le modiste hanno il passo più sollecito di quello dei sarti, anzi per essere in carattere, diremo che vanno a passo di marcia, dai modelli che espongono di ispirazione militare! Abbiano questi la forma di tocchi di astrakan, con un pennacchio piantato sul davanti come lo portavano gli usseri del primo Impero; o del *shako* di feltro nero, calzato sulla fronte e guernito di un cordone di seta che ricade da un lato, dei tempi della vecchia Russia oppure, siano i caschi di feltro, portati sugli occhi e che scoprono la nuca, ricoperti di piume di gallo svolazzanti, bianche e colorate, alla maniera dei dragoni inglesi o della Vecchia Guardia Francese.

Le signore parigine poi, per per l'influenza che la nostra epoca esercita su tutto il mondo, hanno proclamato la moda del fez nero con nappo alla fascista. L'Oriente si ispira ancora una volta coi suoi fiabeschi turbanti. L'ispirazione si limita al drappeggio che inquadra leggiadramente il viso, ma poi la fantasia si parte dalla origine e si sbizzarisce nelle più diverse maniere.

Questi cappelli saranno invariabilmente in velluto di seta nelle tinte calde e profonde, predilette dai nostri sommi pittori.

Abiti e mantelli

Le ispirazioni, come vedete, sono molte e le fogge moltissime. Non precisamente così potremmo dire anche per gli abiti. Su tutti predominerà il «tailleur» nero segnato in vita da una cintura, da una martingala, oppure tagliato con le piccole basche. Esso ci sarà presentato anche guarnito di trecce e di galloni di seta, di risvolti, paramani ed alamari in velluto, oppure con i bordi di astrakan come i «bolman» degli ufficiali di una volta.

Le camicette bianche invece saranno semplicissime, finite al collo con un effetto di cravatta o di «plastron», consigliabili sopratutto per le giacche che si chiudono senza risvolti. Si porteranno anche completi con giacche più o meno corte e vaghe, con le maniche larghe riprese da stretti polsini.

Questi abiti però, generalmente scuri e severi, saranno ravvivati dalla nota vivace di una sciarpa o di un tocco di velluto, da una alta cintura colorate che si allunga nei due lembi, e da un paio di guanti in tinta.

Quando poi la stagione sarà più inoltrata sopra questi «tailleurs» a genialmente completarli, si porteranno le nuove cappe di pelo, ultima foggia della pelliccia moderna.

Queste cappe, sempre più corte degli abiti, portano delle ampie fenditure per le maniche perchè siano sempre a posto ad ogni movimento, oppure sono confezionate attaccandole a dei «gilets» della stessa pelliccia. Si useranno per queste cappe da giorno e per i mantelli sportivi il cavallino, l'agnellino, l'astrakan grigio e il caracul, mentre, accanto alla ricca pelliccia di breitshwanz, tornerà in onore il visone e riappariranno, dopo una lunga assenza, la lontra, il ragondin e il kolinsky. Si noti fra tutte queste pelliccie classiche l'originalità della foca tinta nei colori mosto, blu marino e marrone.

Tolette da sera

Per quanto le caratteristiche delle tolette da sera siano date dalla ricchezza dei tessuti e dalla femminilità della linea, pure in certi mantelli si rispecchia la influenza militare, come nei gran di risvolti e nella martingala di una redingote in velluto di seta laminato, o negli alamari bianchi di un mantello di velluto nero.

E' in velluto rosso un'altra mantella, che cade diritta dalle spalle ai piedi con un magnifico effetto.

Negli abiti da sera invece niente di militaresco: l'unica arma è quella della seduzione di una linea aderente, sinuosa, avvolgente e drappeggiata. Lo strascico è quasi abolito, mentre qualche volta la veste si rialza sul davanti scoprendo dei pantaloni di seta che starebbero al posto del sottabito. Pieghe, frange e drappeggi, quando non è il nostro Rinascimento che ci ispira nella forma di spalla cadente con le lunghe o larghe maniche, con l'acconciatura dei cappelli chiusi nel le reticelle. I broccati, i laminati e i velluti cangianti o nei colori profondi rossi blu, verdi e violetti, che abbondano in tutte le nuove collezioni, non sono che una derivazione del nostro bel Cinquecento.

La Damina

Le deliberazioni

della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Tarvisio: Assistenza orfani Putzi. — *Coseano:* Fornitura divise ai giovani fascisti. — *Frisanco:* Contributo alla Congregazione di Carità. — *Palmanova,* Ospedale: Compenso al prof. Commessatti. — *Forni di Sopra:* Premio di nuzialità al Segretario. — *Dogna:* Variazioni al bilancio 1935. — *Cercivento:* Istituzione nuovo articolo nel bilancio. — *Povoletto,* Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37 — *Udine,* Monte di Pietà: Bilancio 1935. — *Manzano:* Anticipazioni di Cassa. Determinazione interesse. — *Aviano:* Liquidazione lavori forniture ricerche acqua potabile. — *Aquileia:* Tariffa imposte consumo sui materiali da costruzione e sulla energia elettrica. Regolamento. — *Spilimbergo:* Offerta medaglia d'oro al dott. Attilio di Caporiacco. — *Paularo:* Contributo alla Opera Balilla — *Bagnaria:* Sussidio alla Congregazione di Carità. — *Amministrazione Beni Pesariis:* Sovvenzione alla mutua medica di Pesariis. — *Aquileia:* Contributo spese pellegrinaggio annuale a Barbana — *Udine:* Contributo per la festa dell'uva. — *Muzzana:* Assegnazione legna al Comitato E.O.A. — *Gemona:* Contributo V. Campionato di Marcia e tiro in Montagna per squadre della Milizia V.S.N.

Deliberazioni varie

Bertiolo: Compenso al corpo bandistico dell'Opera N. Dopolavoro (rinvia). — *S. Giovanni:* Concessione premi nuzialità e natalità ai dipendenti (rinvia). — *Udine:* Ricorso Valerio Anita per licenza commerciale (respinge).

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Vigliaccheria.

E' il dramma di colui che avendo commesso un tremendo gesto di vigliaccheria — travestendosi da donna per salvarsi da un naufragio — non osa ripresentarsi al mondo e preferisce farsi credere morto vivendo sotto falso nome al margine della Società. Un giorno poi — dopo anni di pene — saputo che il figlio, il quale vorrebbe diventare — come il padre — un applaudito autore drammatico, riscuote fischi al primo lavoro, gli si avvicina dicendosi amico del padre e lo aiuta a farsi strada conducendolo al successo. In quel momento però si trova dinanzi alla moglie che lo riconosce, comprende e perdona promettendo di non svelare il segreto a nessuno, nemmeno al figlio.

Se vogliamo tutta la costruzione in sè è avvilente alquanto, e molto antipatica, però Walter Lang ha realizzato il film riuscendo ammirevolmente a farci riuscire simpatico il vigliacco. Ci dispiace, lo constatiamo mal volentieri ma lo dobbiamo ammettere ed è la miglior lode che si possa fare al film.

Walter Connolly, che conoscevamo fino a ieri come un buon generico e null'altro, dimostra qui un impulso ed una sensibilità drammatica di cui non lo credevamo capace e che lo rendono degno della promozione. Una bella maschera di dolore rassegnato porta Doris Kenyon nella parte della moglie.

Le scene del naufragio sono d'emozione; ci ricordano però un po troppo quelle dell'affondamento dell'«Atlantic» che, a rigore, han no già servito più di qualche volta.

In visione all'«Impero».

pi-va

Ore liete in via Cividale

Manifestazioni sportive - Villotte friulane - Pesca di beneficenza - Concerti e spettacolo pirotecnico.

Abbiamo già dato notizia dei festeggiamenti che il III Gruppo Rionale «E. Beltrame», indice per la fine di settembre: riferiamo ora l'intero programma che sarà svolto nei giorni di sabato 28 e domenica 29 in piazzale Cividale, presso l'essiccatoio bozzoli.

Il Fascio Giovanile ha indetto una corsa ciclistica per Giovani Fascisti che si svolgerà su di un percorso di circa km. 45 partendo dalla sede del Dopolavoro di via Cividale 33 e col seguente itinerario: Udine, Remanzacco, Cividale, Faedis, Nimis, Bivio Tarcento, Tricesimo, Udine.

Ciascun partecipante dev'essere regolarmente munito della tessera di F. G. C., che dovrà essere esibita all'atto delle operazioni di controllo che si effettueranno prima della partenza, presso la sede del III Gruppo Rionale, in viale Trieste 72 e versare lire 2 che saranno devolute a favore del Comitato organizzatore. Data l'importanza della gara ed in considerazione dei ricchi premi messi in palio, è certa l'adesione d'ogni Comando e l'invio di una numerosa rappresentanza, tenuto conto anche che, per quanto riguarda l'assicurazione dei partecipanti, in caso di incidenti stradali, si è provveduto di concerto col Comando Ispettorato F. G. C. Le iscrizioni potranno essere inviate presso il Comando del III Gruppo Rionale.

Le squadre dopolavoristiche del III Gruppo Rionale, scenderanno in campo per il campionato interno di tiro alla fune; vedremo quindi battersi uomini bene preparati. La squadra del Dopolavoro di San Gottardo parte favorita sia per le affermazioni precedentemente segnate in campo proprio ed in quelli avversari, e sia per la prestanza fisica dei componenti. Quella del Dopolavoro di Laipacco darà anima e corpo alla lotta perchè ha dei vecchi conti da regolare con la sua diretta avversaria di San Gottardo. Solleva vivo interesse il debutto della squadra del Dopolavoro «E. Beltrame», nuova a questo genere di sport.

Accanto alle manifestazioni sportive si svolgeranno quelle popolaresche. La Scuola Corale «A. Mazzuccato» del Dopolavoro «E. Beltrame» ripeterà in parte il programma svolto nella Capitale in occasione del concorso nazionale, nel quale si meritò il quarto posto e la Scuola corale femminile del Dopolavoro aziendale «Delser» di Martignacco, in costume friulano, diretta come la prima dal maestro A. D. Cremaschi, dimostrerà ancora una volta la sua bravura.

La pesca di beneficenza, supera per vistosità e ricchezza di premi, quello delle precedenti. Ci piace segnalare l'invio di regali da parte del Direttorio Nazionale del P. N. F., di S. E. il Prefetto, della Federazione dei Fasci e dei Senatori Spezzotti e Morpurgo, del Podestà, di S. E. l'Arcivescovo, dell'Amministrazione Provinciale, del Consiglio Provinciale dell'Economia e di molte altre personalità ed istituzioni. I biglietti saranno messi in vendita al prezzo di lire 0,25 cadauno.

Il programma generale pertanto stabilisce per sabato 28 ad ore 15.30 l'apertura della pesca di beneficenza; alle 16, giochi e gare di tiro alla fune; alle 20.30 concerto vocale della Scuola Corale «A. Mazzucato» con il seguente programma: «Dio potente salva il Duce», di Ataleonn; «Viva il vin» di L. Garzoni; «Ce biele lune» di G. B. Marzuttini; «Ciampanis» di L. Garzoni; «Cialzumit», di G. B. Candotti; «La vendemmia» di N. Cremaschi; «Ce mi inapuarte di essi biele» di A. Ricci; «Gotis di rosade» Seconda rapsodia» di A. C. Seghizzi; «Il montanaro Valdese» di N. N.; «Alla moda di Montagnol» di N. N.; «La roseane» di A. Zardini; «Vive il murbin» di C. A. Seghizzi.

Domenica alle ore 9, concerti strumentali, alle 10.30, inaugurazione dei labari e fiamme delle Piccole e Giovani Italiane e dei Figli della Lupa, alle ore 14 partenza per la corsa ciclistica e fino alle ore 17 gare atletiche e giuochi. Dalle ore 17 alle ore 19 concerto vocale del coro femminile dell'O. N. D. aziendale della ditta Delser di Martignacco, con il seguente programma: «E l'allegrie a jè dai zovins»; «Ti prei ben mio»; «Su la plui alte cime»; «La viarte»; «Giovanin color di rose»; «Anin, varin fortune»; «La morosen», «Cerzuvint di sore»; «Cheste viole palidute»; «In che sere»; «L'ài domandade di sabide»; «Al vaive ancie il sorelì»; «Se jò ves di maridami»; «La roseane»; «E' à sunàt une di gèspui».

Dalle ore 19.30 alle 22 concerto bandistico; chiuderà le manifestazioni uno spettacolo pirotecnico.

Derubata della propria bicicletta è stata l'altro giorno, Erice Lanzotti d'anni 34 da Pozzuolo. Ella l'aveva lasciata incustodita in Via dei Missionari.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 24 settembre — Presidente: dott. Ferlan — Giudici: dott. Zumin e dott. Bina — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Musolla.

Penombre

Pietro Cantarutti d'anni 68 da Torreano di Cividale per atti innominabili commessi il 26 giugno scorso in Prestento, in danno di una bambina di sei anni ed in luogo pubblico, è condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione, al risarcimento dei danni ed alle spese di costituzione e patrocinio di P. C. in lire 250. (P. C.: avv. Battocletti — Difesa: avv. Turco).

Udienza del 25 settembre — Presidente: dott. Natale — Giudici: dott. Della Bianca e dott. Santomaso — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Musolla.

Il fumatore cui piaceva tabacco di contrabbando

Il 12 dicembre dello scorso anno, Antonio De Stefano d'anni 29 rientrava dall'Austria dov'erasi recato quale commerciante in agrumi. Ed assieme alla conclusione di qualche affare aveva provveduto anche all'acquisto di alcuni sigari e sigarette estere per neanche 300 grammi. Ma giunto alla stazione ferroviaria di Udine, agenti di polizia tributaria, operavano una perquisizione nelle valigie entro le quali rinvenivano i sigari e le sigarette di contrabbando. Il De Stefano è stato perciò denunciato e ieri punito in contumacia a 250 lire di multa e alla proporzionale di lire 100. (Dif.: avv. Turco).

Le amarezze della saccarina

Luigi Piputto d'anni 50 da Pozzus d'Attimis per essere stato trovato in possesso in Racchiuso il 31 ottobre scorso, di 695 grammi di saccarina di contrabbando, si busca 300 lire di multa e 350 di multa proporzionale. (Dif.: avv. Turco).

Energia elettrica gratis

Mediante abusivo allacciamento del proprio impianto elettrico alle reti della Società Elettrica Friulana, Enrico Zuccolo d'anni 39 di via S. Lazzaro a Udine, era riuscito a procurarsi l'illuminazione in casa gratuitamente. Il trucco durò fino al 16 marzo 1933 epoca in cui veniva scoperto; risultò che era stato frodato, oltre la Società Elettrica anche l'Erario dello Stato per circa 73 hwt. Il Tribunale condanna lo Zuccolo — cho si protesta innocente — a 130 lire di multa, a lire 65.70 pari al triplo dell'imposta più lire 21.90 per l'imposta stessa. (Dif.: avv. Turco).

Fabbricazione clandestina di grappa

Francesco Chiabai d'anni 36, i fratelli Leopoldo e Quirino Martinig rispettivamente di 24 e 20 anni da Grimacco; e Vittorio Vogrig d'anni 26 pure da Grimacco, nel dicembre scorso sono stati sorpresi a fabbricare clandestinamente della grappa. Gli ultimi due sono stati arrestati e denunciati assieme agli altri. Il Tribunale, con l'aggravante della recidiva per tutti meno che per Francesco Chiabai condanna: quest'ultimo a mesi 6 di reclusione e lire 1000 di multa; i due Martinig a 8 mesi di reclusione a mesi 2 di arresto ed a 1000 lire di multa ciascuno; il Vogrig a mesi 10 di reclusione, mesi 3 di arresto ed a lire 1000 di multa. (Dif.: avv. Turco, avv. Montereale e avv. Tomasini).

Una zia con pochi scrupoli

La giovane Assunta Fior, rimasta orfana, fu affidata alle cure della zia Maria Cescutti d'anni 53 da Aquileia. Con sè, la Assunta aveva portato un po' di denaro, della tela bianca da lavoro — tela che doveva servire per prepararsi il corredo da sposa — e varii indumenti. In seguito, per ragioni di lavoro, la giovane si recò in varii luoghi ed inviò alla zia tutti i suoi risparmi. Nel novembre scorso, ella si recò per raccogliere il frutto dei suoi risparmi e quant'altro gli apparteneva, decisa ad andarsene altrove; ma, non vi trovò nulla; soltanto che ostilità e rimproveri da parte della zia. Contro di costei la nipote sporse denuncia per appropriazione indebita aggravata di 500 lire, di 30 metri di tela e vesti per lire 500.

La poco scrupolosa zia è stata ritenuta colpevole e condannata in contumacia a 6 mesi di reclusione ed a 600 lire di multa; pena sospesa condizionalmente. (Dif.: avv. Turco).

Il documento scomparso

Il 12 dello scorso marzo, Luigi Fort d'anni 37 da Polcenigo, sottrasse e distrusse un certificato medico allegato ad una pratica intestata a Pietro Lacchin e custodita nell'ufficio del Segretario del Municipio di Polcenigo. Il Tribunale condanna il Fort per violazione di pubblica custodia di cose, ad un anno di reclusione; pena sospesa e non iscrizione. (Dif.: avv. Montereale).

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

COMMERCIALI
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Compera argento vecchio «LA VITRUM» di M. Martini.

Agli Sposi? La Galleria Veneziana, Udine praticherà prezzi bassissimi: lampade, lampadari, bomboniere. Scelta vastissima.

Lama Nova unica con due tagli differenti (per pelo e contropelo) 10 lame (un pacchetto) L. 1. Via Vittorio Veneto 38 - Udine.

Occasioni auto 514 berlina — spider M. M. 509 berlina — Spyder Citroen — Camion 15 q.li Camion 30 q.li. Autorimessa Centrale — Via Paolo Sarpi, 14.

Vendesi periferia N. 3 case indipendenti esenti imposta. Totale vani 24 mq. 2000 scoperto L. 100 mila. Comodità pagamento. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5302 S

FITTI
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Affittasi Piazzale 26 Luglio - Viale Ledra in una Villa appartamento primo piano sei ambienti giardino, liscivaia, altro appartamento Via S. Daniele 5 secondo piano sei ambienti, gas, giardino, parchetti. Rivolgersi Via De Rubeis 6. 5380 S

Camere ammobiliate, bellissime, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittansi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo modico, Viale Venezia 18. 5375 S

Due locali uso studio centralissimi affittasi. Rivolgersi Via Vittoiro Veneto 9. 5333 S

DOMANDE D'IMPIEGO
cent. 10 la parola. Min. L. 1

34nne contabile lunga pratica commerciale offresi. Scrivere Pubbilicità Popolo Friuli. 5379 S

OFFERTE D'IMPIEGO
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Barista lunga pratica cercasi quale conduttore Caffè-Bar. Salvini Via Bertaldia 21, Udine. 5381 S